

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	25/09/2017	12	Sms solidali, 33 milioni non spesi tra dei sindaci: in campo i pm <i>Rita Bartolomei</i>	3
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	25/09/2017	10	Terremoto, mai arrivati i fondi donati con sms <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DELLO SPORT	25/09/2017	51	Sisma, il giallo dei fondi: Non sono spariti <i>Redazione</i>	5
GIORNALE	25/09/2017	2	Ladri di beneficenza = Sms solidali, indagano i pm e parte già lo scaricabarile <i>Tiziana Paolucci</i>	6
GIORNALE	25/09/2017	2	Solita mangiatoia delle coop rosse <i>Elena Barlozzari</i>	8
GIORNALE	25/09/2017	3	Il viaggio delle donazioni dai telefoni al Commissario <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	25/09/2017	3	I discussi progetti finanziati <i>Redazione</i>	10
GIORNALE	25/09/2017	4	La 95enne sfrattata due volte: dal sisma e ora dai magistrati <i>Stefano Vladovich</i>	11
GIORNALE	25/09/2017	4	Quanti sospetti ad Amatrice Sono spariti anche altri soldi <i>Massimo Malpica</i>	12
LIBERO	25/09/2017	11	Cade nell'inghiottitoio Muore uno speleologo <i>Redazione</i>	13
LIBERO	25/09/2017	11	Zero soldi ad Amatrice Aperta una inchiesta <i>Redazione</i>	14
METRO	25/09/2017	2	Donazioni terremoto aperta un'inchiesta <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA	25/09/2017	19	Scontro sugli sms solidali "Non un euro è andato perso" <i>Redazione</i>	16
SECOLO XIX	25/09/2017	9	Terremoto, niente fondi degli sms a Amatrice La replica: Le spese erano gi à tutte coperte = Terremoto , ad Amatrice è lite sui soldi donati con gli sms <i>Flavia Amabile</i>	17
SOLE 24 ORE	25/09/2017	8	L'8 per mille è diventato il tesoretto dello Stato = L'8 per mille, tesoretto dello Stato <i>Antonello Cherchi</i>	18
STAMPA	25/09/2017	14	Terremoto, ad Amatrice è lite sui soldi degli sms <i>Flavia Amabile</i>	20
TEMPO	25/09/2017	3	Caccia precipita nel mare di Terracina <i>Francesca Musacchio</i>	21
TEMPO	25/09/2017	4	La ricostruzione esiste solo a parole <i>Silvia Mancinelli</i>	23
TEMPO	25/09/2017	5	Inchiesta sugli sms del terremoto = La procura indaga sugli sms del sisma <i>Michele De Feudis</i>	24
TEMPO	25/09/2017	5	Ecco la verità su quei soldi = Ecco la verità su quei soldi Amatrice non li ha mai visti <i>Sergio Pirozzi</i>	25
liberoquotidiano.it	24/09/2017	1	Protezione civile: "Nessun euro sparito da fondi numero solidale" <i>Redazione</i>	27
quotidiano.net	24/09/2017	1	Terremoto, si indaga sugli sms solidali. Pirozzi: "Soldi mai arrivati" - Cronaca <i>Redazione</i>	28
today.it	24/09/2017	1	Maltempo, ancora nubifragi al centro-sud: allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	29
ilfoglio.it	24/09/2017	1	Protezione civile: "Nessun euro sparito da fondi numero solidale" <i>Redazione</i>	30
ilgiornale.it	24/09/2017	1	Sms solidali, la Procura indaga sui 33 milioni "spariti" <i>Redazione</i>	31
ilgiornale.it	25/09/2017	1	"Solita mangiatoia delle coop rosse" <i>Redazione</i>	32
ilsecoloxix.it	24/09/2017	1	- I soldi degli sms dopo il terremoto ad Amatrice mai arrivati a destinazione. La procura apre inchiesta <i>Redazione</i>	33
lanotiziagiornale.it	24/09/2017	1	Terremoto, la denuncia del sindaco di Amatrice Pirozzi: "Spariti i 33 milioni degli sms solidali". La Protezione civile replica ma intanto si muove la Procura di Rieti <i>Redazione</i>	34
lapresse.it	24/09/2017	1	Piogge su Nordest, Centro e Sud Italia: meteo da 25 a 27 settembre <i>Redazione</i>	35
lapresse.it	24/09/2017	1	Terremoto, i fondi sms non sono mai arrivati ad Amatrice: indaga la procura Rieti <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2017

lapresse.it	24/09/2017	1	Sisma Centro Italia: scandalo donazioni SMS <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	25/09/2017	1	Terremoto, ad Amatrice ? lite sui soldi degli sms <i>Redazione</i>	38
lettera43.it	24/09/2017	1	Sisma, sms solidali: la procura ascolter&#224; Pirozzi <i>Redazione</i>	39
protezionecivile.gov.it	24/09/2017	1	Terremoto Centro Italia: nessun euro sparito dai fondi del numero solidale <i>Redazione</i>	40
rainews.it	24/09/2017	1	Sisma,Prot.Civile: euro sms non spariti <i>Redazione</i>	41
rainews.it	24/09/2017	1	Terremoto, l'Ufficio della ricostruzione nel Lazio: tutti fondi Sms alle comunit� locali <i>Redazione</i>	42
rainews.it	24/09/2017	1	Sisma,Ufficio Lazio:scelte condivise <i>Redazione</i>	43
rainews.it	24/09/2017	1	Sisma, De Micheli:polemiche non aiutano <i>Redazione</i>	44
agi.it	25/09/2017	1	I soldi degli sms per i terremotati sono davvero spariti? <i>Redazione</i>	45
dire.it	24/09/2017	1	I soldi donati per il terremoto? La Protezione Civile smentisce Pirozzi: Non sono spariti <i>Redazione</i>	46
gazzettadelsud.it	24/09/2017	1	Maltempo disagi a Catania e Ragusa <i>Redazione</i>	47
tg24.sky.it	24/09/2017	1	- - - Terremoto, la denuncia del sindaco di Amatrice: soldi sms mai arrivati - - <i>Redazione</i>	48

Sms solidali, 33 milioni non spesi Ira dei sindaci: in campo i pm

Amatrice, l'accusa di Pirozzi: Noi siamo stati esclusi dai progetti

[Rita Bartolomei]

Sms solidali, 33 milioni non spesi Ira dei sindaci: in campo i pm Amatrice, l'accusa di Pirozzi: Noi siamo stati esclusi dai progetti di Rita Bartolomei MA a cosa serviranno i soldi donati dagli italiani ai terremotati? Ad esempio i 33 milioni raccolti tra sms e conto corrente della Protezione civile? Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice - 239 vittime su 299, esclusa come Accumoli dai progetti, cosa dibattuta da luglio toma ad attaccare: Quei fondi sono stati gestiti a cazzo di cane. Un clamoroso autogol, scandaloso. Così la gente non crede più a niente. Andate a vedere dove sta Collevocchio... Come si fa a finanziare una scuola che non è nel cratere?. Che, per la cronaca, è arrivato a contare ben 140 Comuni. La Regione Lazio contrattacca: Campagna elettorale. Nel frattempo, il procuratore di Rieti annuncia che aprirà un fascicolo contro ignoti ma poi chiosa: Sappiamo che quei fondi sono nella disponibilità della Protezione Civile, quindi l'indagine avrà vita breve. IL SINDACO di Accumoli Stefano Petrucci rimarca di aver denunciato la cosa a luglio, a noi nessuno aveva detto niente. Ci siamo trovati di fronte al fatto compiuto. Il collega marchigiano di Arquata Alessandro Petrucci affonda: Finora non ho visto un centesimo. In un primo momento ci avevano f: l'escluso. Ho protestato, Errani mi ha aiutato. Ora finanzieranno il Comune provvisorio con due milioni. Pirozzi ha ragione su una cosa, i comuni massacrati sono Amatrice Accumoli e Arquata. La gente ha visto i morti e ha dato i soldi per quello. Punto. Invece Nicola Alemanno da Norcia tranquillizza: nessuna anomalia. Il capo della Protezione civile umbra Alfiero Moretti chiarisce: Stiamo elaborando i progetti. NESSUNO, nemmeno Pirozzi, sospetta che i soldi siano spariti. Anche perché il percorso è tracciabilissimo, interamente gestito da un comitato dei garanti, in campo giudici e alti funzionari. Spiega Cesare Spuri, l'ingegnere che dirige la ricostruzione nelle Marche: I fondi sono stati raccolti dalla Protezione civile, contattati dopo che i gestori telefonici li hanno girati all'ente. E siamo a giugno. Dei 33 milioni, 4 sono stati tenuti a riserva, ad esempio potrebbero servire per gli arredi delle scuole. Gli altri 29 sono stati ripartiti a seconda dei danni, a noi sono toccati 17 milioni e rotti. Dove sono ora i soldi? A fine agosto sono stati versati dal dipartimento alla contabilità del commissario De Micheli. Aspettiamo un'ordinanza che dica come spenderli. Penso si possa chiudere in poche settimane. Tra i criteri: non solo opere danneggiate ma anche interventi capaci di creare posti di lavoro. L'elenco dei progetti è molto vario. Scuole e restauro di beni culturali; eliporti, una sede comunale e un'area commerciale. GESTIONE ASSURDA. Finanziata anche una scuola che è fuori dal cratere Tradita la fiducia degli italiani Le Marche, per dire, hanno fatto marcia indietro sul progetto di una pista ciclabile da 5,4 milioni. Incalzati da una petizione aperta a luglio dal comitato 'Arquata per Arquata', come ricorda Maria Luisa Fiori, ancora sfollata in albergo. Resta sospesa invece la piscina termale con grotta sudatoria di Acquasanta Tenne (3 milioni). Chiusa da anni, ma per noi è un volano dell'economia, ne abbiamo bisogno per far ripartire la comunità, difende la scelta il vice sindaco Gigi Capriotti. MA la generosità degli italiani è stata davvero infinita. Nessuno conosce il totale. Per fare qualche esempio: supera i 20 milioni la raccolta della Croce Rossa (contabilità aggiornata a giugno); i consigli regionali sono arrivati a un milione di euro (i progetti saranno presentati a Roma il 5 ottobre); 117mila euro sono stati raccolti dai farmacisti; altri 650mila sono pronti per le Marche, grazie a una mostra organizzata agli Uffizi. Amatrice, fa i conti Pirozzi, ha ricevuto intorno ai 15 milioni di euro in donazioni. E abbiamo versato 1,7 milioni anche per opere pubbliche che non sono le nostre. Trudeau le aveva promesso 4 milioni di dollari... Io ancora non li ho visti - fa sapere -. Carlo d'In- Jhilterra? Sì, qualcosa ha donato. sindaco, ma alla fine si candida a governatore? Storace glielo chiede un giorno sì e l'altro pure... Deciso: A me non me lo deve dire nessuno. Decido io. -tit_org-

Terremoto, mai arrivati i fondi donati con sms

Il sindaco di Arquata del Tronto accusa. La Protezione civile: falso

[Redazione]

11 sindaco di Arquata del Tronto accusa. La Protezione civile: falso ROMA. Non sono spariti i soldi raccolti con gli sms solidali degli italiani per le popolazioni terremotate. Sono a disposizione del commissario straordinario per la ricostruzione che li destinerà al finanziamento di progetti nei comuni colpiti. Tra questi non ci sono Amatrice ed Accumoli (Rieti) - tra i centri più danneggiati - ma solo perché lì le spese erano già state coperte. Protezione civile ed Ufficio per la ricostruzione del Lazio replicano alle accuse dei sindaci dei due comuni che avevano lamentato la mancata assegnazione dei soldi. Intanto, la Procura di Rieti apre un'inchiesta sulla vicenda e sentirà lo stesso Pirozzi. Trattandosi però di fondi gestiti a Roma, da Protezione civile e commissario per la ricostruzione, è probabile che il fascicolo finisca nella Procura della capitale. Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, parla di scelta scellerata fatta in merito alla gestione di quei fondi, che non ha tenuto conto degli italiani, ma precisa di non aver mai detto che i soldi raccolti con gli sms sono spariti, sottolineando che la Protezione civile non c'entra nulla. Anche per il primo cittadino di Accumoli, Stefano Petrucci, l'operazione sms è stata poco trasparente, ha deluso la popolazione. Sulla stessa linea il sindaco di un altro comune terremotato, Arquata del Tronto (Ap). Ad Arquata - accusa Alessandro Petrucci - con i soldi degli sms solidali, 2,1 milioni, dobbiamo ricostruire il Municipio ma finora non si è visto un euro, sui monti c'è la neve e non ho una lettera, un documento che mi consenta di avviare la progettazione e la gara d'appalto. La Protezione civile non ci sta a finire sul banco degli accusati e precisa che i 33 milioni di euro raccolti non sono spariti, ma sono confluiti nella contabilità speciale del commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti. Complessivamente sono 18 i progetti approvati con la supervisione del Comitato di garanti nominato per l'occasione. Da parte sua, l'Ufficio per la ricostruzione del Lazio contrattacca: Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche. E sottolinea che tutte le scelte di ripartizione delle opere sono state assunte con il consenso del Comitato dei sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere. Il centrodestra cavalca la polemica. Il Pd di Gentiloni e Zingaretti - attacca il segretario della Lega Nord, Matteo Salvini - spieghi a chi ha perso la casa ad Amatrice, Accumoli, Arquata o Pescara del Tronto perché a loro non arriverà nemmeno un euro dagli sms di solidarietà. Vergogna. Maurizio Gasparri (Fi) spiega di aver girato alla Procura di Roma le affermazioni fatte da Pirozzi circa l'inganno che è stato fatto a tutti i cittadini italiani con la raccolta di fondi tramite sms. LA DENUNCIA Il primo cittadino di Amatrice, Sergio Pirozzi: scelta scellerata fatta in merito alla gestione di quei soldi L'ACCUSA Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi parla di scelta scellerata fatta in merito alla gestione dei fondi, che non ha tenuto conto degli italiani - tit_org-

Sisma, il giallo dei fondi: Non sono spariti

[Redazione]

ILDEL Una secca replica alle accuse e un'inchiesta della procura di Ried. Sono le due novità da registrare nella polemica sui fondi per la ricostruzione delle zone del centro Italia sconvolte dal terremoto di agosto 2016. Dalla Protezione civile è arrivata la rassicurazione: i soldi raccolti per i territori colpiti dal sisma nel Lazio e in Abruzzo, frutto degli sms solidali degli italiani (33 milioni di euro), non sono spariti. Sono a disposizione del Commissario per la ricostruzione, che li destinerà al finanziamento di progetti nei comuni più colpiti. Tra questi, com'è emerso, non ci sono Amatrice e Accumoli, in provincia di Rieti - tra i comuni maggiormente danneggiati ma solo perché in questi due casi le spese di sostegno erano già state coperte. La Protezione civile e l'Ufficio per la ricostruzione hanno replicato con queste motivazioni alle accuse sollevate dai sindaci di Amatrice (Sergio Pirozzi) e Accumoli (Stefano Petrucci), che lamentavano la mancata assegnazione dei fondi ai loro comuni. Intanto, la procura di Rieti ha avviato un'inchiesta e convocherà lo stesso Pirozzi. Trattandosi però di fondi gestiti a Roma, da Protezione civile e Commissario per la ricostruzione, è probabile che il fascicolo passi presto alla procura della Capitale. Pirozzi, sindaco di Amatrice, due giorni fa aveva parlato di scelta scellerata, in merito alla gestione di quei fondi, che non ha tenuto conto degli italiani, ma ieri ha precisato di non aver mai detto che i soldi degli sms sono spariti, sottolineando che la Protezione civile non c'entra nulla. I dubbi dei sindaci di Amatrice e di Accumoli e le rassicurazioni della Protezione civile: Da destinare. Ma la procura apre un'inchiesta Il sindaco Sergio Pirozzi ANSA 86. 5., i5=. -tit_org-

Scaricabarile sui soldi mai arrivati ai terremotati. Indagano ipm

Ladri di beneficenza = Sms solidali, indagano i pm e parte già lo scaricabarile

[Tiziana Paolucci]

SCAN DALO SMS SOLI DALI LADRI DI BENEFICENZA Scaricabarile sui soldi mai arrivati ai terremotati. Indagano ipm E aUri 400 milioni dalla Uè rischiano di fare la stessa/in Đ giorno dopo l'esplosione dello scandalo sms solidali, il caso dei 33 milioni di euro donati dagli italiani ai terremotati ma mai arrivati diventa questione politica e giudiziaria. I pm annunciano un'inchiesta e il Pd finisce sotto accusa. servizi da pagina 2 a pagina 4 Sms solidali, indagano i pm e parte già lo scaricabarile Via all'inchiesta sui 33 milioni. La Protezione civile: neanche un euro sparito. E devia le accuse sui politici Tassa Paolucci Â Lo scandalo degli sms solidali destinati ai paesi terremotati finisce in Procura e la Protezione civile mette le mani avanti, schiva il colpo e passa la palla alla gestione politica. La Procura di Rieti vuole vederci chiaro sulle affermazioni fatte del sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, che due giorni fa partecipando ad Atreju alla festa di Fratelli d'Italia, ha denunciato che le popolazioni dei comuni colpiti dal sisma hanno visto ben poco dei fondi raccolti. Trentatré milioni di euro, donati dagli italiani attraverso il numero 45500, utilizzati per scopi discutibili, come la realizzazione di sette eliporti, di una pista ciclabile in un paese marchigiano non compreso nelle zone devastate dalle scosse e perfino per il recupero di una grotta sudatoria ad Acquasanta, chiusa da 20 anni e non toccata dal sisma. Non è sparito nemmeno un euro di quelli donati - precisa la Protezione civile -. I fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, sono destinati a interventi in favore dei tenitori colpiti dal sisma e le donazioni raccolte sono confluite (così come stabilito dal decreto legge 188 convertito dalla legge 229 del 2016) nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione, dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni, d'intesa con i tenitori colpiti. L'ente fa presente che sul proprio sito è possibile consultare l'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti, che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità. E le donazioni in effetti non sono scomparse, ma che siano arrivate alla destinazione giusta è tutto da dimostrare. Pirozzi infatti non demorde dalla sua denuncia ma difende la Protezione civile. Non c'entra nulla, è stata sempre vicina a noi e non è mai stata chiamata in causa chiarisce il primo cittadino di Amatrice - non ho mai detto che i fondi donati con gli sms sono spariti. Ho detto, invece, che in merito alla gestione è stata fatta una scelta scellerata, che non ha tenuto conto della volontà degli italiani. Come spendere i 33 milioni di euro raccolti - aggiunge - lo ha stabilito il Comitato dei saggi, di cui la protezione civile non fa parte. Ma il denaro è stato utilizzato anche per opere pubbliche realizzate nei paesi colpiti dal sisma. Se un cittadino dona qualcosa pensando che serva per ripristinare un ponte, una strada, una scuola ad Amatrice, Accumoli o Arquata del Tronto e poi scopre che non è così, si sente preso in giro. E in effetti se si analizza come verrà speso quel denaro qualche dubbio viene. I comitati dei terremotati le domandano se l'erano poste, sporgendo due denunce. Ma inutilmente. Oggi, finalmente, i pm di Rieti apriranno un fascicolo, al momento senza ipotesi di reato, e presto ascolteranno Pirozzi. L'Ufficio speciale ricostruzione Lazio, intanto, già si difende, chiarendo che tutte le decisioni sono state assunte con il consenso del Comitato dei Sindaci, dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere. È con il loro benestare - replica l'Ufficio - che si è deciso di destinare 3,920 milioni per la messa in sicurezza sismica di edifici scolastici di Poggio Bustone, Collepesciare e Rivodutri. Ma i sindaci terremotati possono decidere di girare i fondi a paesi non terremotati come Collepesciare? Ho denunciato Errani - dichiara il senatore Maurizio Gasparri - dovrà rispondere in sede penale come responsabile e commissario di questa autentica malefatta. Francesco Storace, presidente del Movimento nazionale, se la prende con il Parlamento: Ci fosse stato uno tra mille parlamentari che si sia infuriato e abbia chiesto conto della denuncia gravissima fatta da Pirozzi. Il M5S è stata la prima forza politica a sollevare, a inizio 2017, il caso - dice la deputata azzurra Castelli - dopo aver condannato il colpevole ritardo sull'utilizzo di queste donazioni, abbiamo aspramente criticato l'uso che in alcuni casi ne è stato fatto. LE REAZIONI E la polemica si sposta Parlamento. All'attacco

centrodestra e IvISS MACERIE Quello che resta di una casa 11 terremoto che ha colpito l'Appennino I 24 agosto 2016 è ancora una ferita aperta. La ricostruzione fatica ad andare avanti e la solidarietà degli italiani si perde in rivoli burocratici. Stefano Petrucci, sindaco di Accumoli, conferma i dubbi di altri piimi cittadini: iL'operazione sms per me è stata poco trasparente -tit_org- Ladri di beneficenza - Sms solidali, indagano i pm e parte già lo scaricabarile

LA DENUNCIA INASCOLTATA PER MESI ^" " a;;:

Solita mangiatoia delle coop rosse

I comitati dei terremotati: Finanziati appalti che non ci riguardano

[Elena Barlozzari]

Il Quei soldi dovevano servi- la mangiatoia degli appalti. Parla così Francesco Pastorella, marchigiano di adozione e Cento 'Aip aver denunciato che, solo ââÈâ Marche, 86 per cento delle donazioni ã àâÛàòà d'esser indica2aone della Belone Marche, in opere che con i terremotati non hanno nulla a che ve '. La scoperta risale allo scorso 28 giugno. Pastorella ed una manciata dei suoi sono al cospetto del gotha della ricostruzioneanarchigiana; l'ingegner CesaieSpuri, responsablé dell'ufficio per la ricostruzioneBe Marche, Angelo Sciapicheffi, assessore regionale alla protezione cMI^vidPiccmini.^toìdipartiment^lella protezione civile re- - alle sues;... quando'l molto chiaro, le Marche \ hanno scelto. Á io hanno fatto per; conto ÌOIO, infischiandosene delle finalità solidali, l'obiettivo - prosegue a chiare lettere Spuri - è: Dare valore al turi -, smo. I passaggi di questa con- -tit_org- AGGIORNATO

Il viaggio delle donazioni dai telefoni al Commissario

[Redazione]

COME FUNZIONA L'SMS SOLIDALE Il viaggio delle donazioni dai telefoni al Commissario percorso dalle tasche degli italiani all'aiuto ai terremotati teoria sarebbe lineare. Nella pratica c'è ampio spazio per discrezionalità politica sulla destinazione dei soldi, abbastanza da far nascere casi come quello denunciato dal Giornale. Era chiaro da tempo che l'Sms solidale potesse essere un potente strumento per sollecitare la generosità degli italiani di fronte alle catastrofi che tormentano il Paese. Così nel 2014 la Protezione civile stipula un protocollo d'intesa con i principali attori della comunicazione, dalla Rai a Mediaset, da Tim a Vodafone, per permettere di attivare in tempi rapidissimi e pubblicizzare il numero dell'Sms solidale che, nel caso del terremoto del Centro Italia, era il 45500. Mandando un messaggio a quel numero, i donatori autorizzano la compagnia telefonica a scalare 2 euro dal credito telefonico. Alla fine della campagna di raccolta dei fondi, le compagnie fanno il conto di quanto è stato davvero versato (verificando ad esempio che chi ha inviato il messaggio abbia credito sufficiente) e girano la somma corrispondente su un conto dedicato sotto la sorveglianza della Protezione civile. Il protocollo d'intesa specifica che la raccolta non comporta oneri né vantaggi economici né per la Protezione civile né per gli operatori telefonici e della comunicazione. L'inghippo spunta nel passaggio successivo: a indicare quali opere vanno finanziate sono le Regioni colpite dal sisma, coordinandosi con il Commissario per l'emergenza terremoto, sul cui bilancio affluirà il denaro. La Protezione civile istituisce un Comitato di garanti composto da personalità di indiscussa e riconosciuta moralità e indipendenza per sorvegliare, ma è un controllo formale. La scelta delle singole opere è tutta politica. GiMa -tit_org-

I discussi progetti finanziati

[Redazione]

COMUNANZA 1; 1 taRiwa strada fide bolo dello sviamento dei fondi destinato aiterremotati con gli smssolidali: la pistaciclabileCivitaaoova - Samano.. 9tiKW an ' paesi Marche, ano solo dei quali. Samano, rientra nel cratere del terremoto. Ma la contestazione è soprattutto rivolta alla natura à ' eosfo "di 5, 5 milioni: cosa c'entra una pista ciclabile con l'aiuto ai aereomotati? È la Regione Marche vede ñåå volano per il turismo, ma è difficile pensare siflilitipo ^di aiutocr pii ^èÇÄÈé hanno deciso di allargare il i - 4 la Regione ha fatto dietrofront dopo le polemiche. NEL LAZIO Le tre scuole da costruire Una fuori cratere Â Anche la legione Lazio è finita nel mirino per l'uso disinvolto dei fondi raccolti grazie alla generosità degli italiani. Circa tre milioni di euro sono stati destinati alla costruzione ex novo di tre scuole nei Comuni di Poggio Bustone, Rivodutri e Collepescchio. L'ultimo dei tre paesi beneficiati, Collepescchio, non rientra però tra le località incluse nell'area del cratere terremotato, eppure fruirà dello stanziamento di oltre un milione di euro. I comitati dei terremotati fanno anche notare che per l'edilizia scolastica sono disponibili altri 230 milioni di euro e quindi i fondi degli Sms potrebbero essere usati altrove. S' à à - previsione di spendere 5 milioni per ammodernare una strada, la Valdaso, che dalle colline marchigiane scende verso il piccolo centro di Comunanza che - ' ' vas - Comuni ctdpítLÁstena. Si tratta di un'opera di cui si vagheggiava da tempo e che in effetti non ha legami con la ricostruzione post terremoto. Per alcuni è anche non indispensabile, vista la presenza di super strada. La Regione Marche ha spiegato che cost vuoi dare lavoro ad aziende locali facendole restare in zona. Ma lo scopo pare verso dall'aiuto immediato offerto grazie agli sms solidali. ACQUASANTA Sfotta termale fuori uso da decenni tre milioni degli Sms solidali sono stati destinati dalla Regione Marche a riaprire la grotta-sudatoria di Acquasanta Tenne (Comune incluso nel cratere), una struttura termale chiusa da decenni. E non per colpa dell'ultimo terremoto. Di per sé non c'è niente di sbagliato a rendere di nuovo fruibile la splendida grotta che un sondaggio del Fai ha votato tra i luoghi del cuore preferiti dagli italiani. Ma ancora una volta, le Marche hanno scelto di usare il denaro versato per dare una mano a chi ha perso la casa o l'azienda per scopi scollegati dal terremoto che, pur meritando il finanziamento, dovrebbero attingere altrove. NEL MARCHIGIANO I sette eliporti per ogni tipo' emergenza Â Tra le opere che verranno finanziate attraverso gli sms solidali ci sono anche sette elisuperfici destinate al decollo e atterraggio notturno di elicotteri in paesi delle Marche. La cifra stanziata è di 1,5 milioni di euro e, tra tutte, è la destinazione che può vantare una qualche forma di legame con le finalità di aiuto ai terremotati. Le elisuperfici potranno infatti essere utilizzate anche da mezzi di pronto intervento della Protezione civile che, in passato, hanno spesso avuto notevoli difficoltà a raggiungere le più impervie tra le zone appenniniche colpite dal sisma, spesso collegata da strade che il terremoto ha reso inagibili. -tit_org-

'NEI v

La 95enne sfrattata due volte: dal sisma e ora dai magistrati

La casa di legno va abbattuta, manca un certificato

[Stefano Vladovich]

1 - Sfrattata a 95 anni. Respinta la é - ' à é à é à ' 'USefl Elia. aöziailit ö;no à % é à,; à ò é à Ussitfo ' é à à! é é ò ' é é é donata é in attesa di una sistemazione definitiva, vena abbattuta daDe ruspe. ÓEcctdiEilastöng títe nessuno be voluto ascoltare fra le ntinaia di2a e.Bve. ': assegnato una casa vera e propria a distanza di un anno dal terribile sisma che ha devastato l'Italia centrale e GiuseppinaFattori, classe 1922, ha cercato di an-angiarsi pur di non lasciare la Sieljppf prèfâbbsÈïc fc to di legno, tusiva per necessità, mai Sedestrada, autorizzazione della Comunità Montana. Ma nonostante dò, in mancanza dell'autorizzazione ðàà-1 saggistica, arriva lo sfratto. -tit_org-

Quanti sospetti ad Amatrice Sono spariti anche altri soldi

Viaggio tra i terremotati alle prese con macerie e spese: Mai visti neppure i 980mila euro donati dai giapponesi

[Massimo Malpica]

Viaggio tra i terremotati alle prese con macerie e spese: Mai visti neppure i 980mila euro donati dai giapponesi di Massimo Malpica nostro inviato ad Amatrice (Rieti) Meglio se non parlo, ÓÓ guardi. Ma tanto gli ññÛ ce li ha pure lei, no?. Anna fuma una sigaretta sulla veranda della casetta di legno che occupa col marito da giugno. Ha sempre vissuto qui, ad Amatrice, poi quella notte siamo ritrovati senza più una casa. Abbiamo dormito in macchina, poi in tenda, poi una casa a Poggio Castellano, poi c'è stata l'altra scossa e abbiamo ricominciato: auto, tenda, e ora almeno ci hanno dato questa casetta. Dove sono i milioni degli sms? E che, devo saperlo io?. La nuova polemica lanciata dal sindaco, Sergio Pirozza, sul destino dei 33 milioni di euro raccolti con gli sms solidali all'indomani del sisma che ha piegato Amatrice, Arquata, Accumoli e gli altri comuni del cratere è solo una goccia in un mare di sconforto per i tanti che aspettano ancora che le parole e le promesse arrivate in elicottero insieme ai vertici dello Stato alla fine di agosto dello scorso anno si trasformino in qual cosa di concreto. Restano una città in macerie e le storie di chi, tra queste rovine, vuole continuare a svegliarsi ogni giorno, perché è casa. Mai andata via in 61 anni, sono amatridana, spiega Carmen Bizzoni, che indossa la felpa rossa con la scritta blu Amatrice. Qui - spiega - avevo due case, ora inagibili, da abbattere. Adesso io e mio marito viviamo a Rieti, mia madre sta qui in una casetta, mio padre nel frattempo è morto, mio fratello vive in una baracca. Una diaspora familiare come danno collaterale del sisma. Lavoravo all'Alberghiero. Ci hanno trasferito a Rieti assicurandoci che per il successivo anno scolastico, quello appena cominciato, saremmo già tornati qui. Non è successo. Abito ancora a Rieti e mi faccio 90 chilometri almeno due volte a settimana per venire a trovare mia madre. E gli sms non sembrano il primo problema. Io - sbuffa la donna - sono dipendente della regione Lazio. Eravamo 13 a lavorare all'Alberghiero, tutti trasferiti d'imperio e senza un centesimo di incentivo, altro che aiuti. Abbiamo chiesto al meno fosse un antidoto sulla liquidazione, soldi nostri, e hanno risposto picche. E anzi, per un cavillo burocratico, prendiamo 200 euro in meno al mese busta paga. Pensa che mi stupisca la sparizione dei soldi degli sms? Anzi, posso aggiungere un nuovo giallo? Nell'autunno scorso un gruppo di ristoratori giapponesi che erano stati mesi prima ospiti dell'Alberghiero per imparare l'amatridana sono tornati qui, consegnando alla regione Lazio 980mila euro che avevano raccolto per la ricostruzione dell'Alberghiero. Dove saranno?. E dove saranno i soldi che servono per i lavori di restauro delle cosiddette case B, quelle inagibili ma riparabili? Se lo chiede Roberto, affacciandosi sulle macerie che ancora ricoprono quello che un tempo era il centro storico di uno dei borghi più belli d'Italia, come si ostinano a ribadire i cartelli all'ingresso del paese. Casa mia è lesionata. Ma i fondi per ristrutturare non sono. Però io alla casetta non ho diritto. Per restare qui mi sono dovuto costruire di tasca mia una casa prefabbricata di 18 metri quadrati, e sono in tanti nelle mie condizioni. Sono passati tredici mesi, ma così come si fa a far rinascere un paese raso al suolo?. Non c'è ombra di ottimismo nemmeno nelle parole di Jessi Gabrielli, barista nell'urna caffè aperto nel centro della cittadina, a pochi passi da quella che resta della chiesa Sant'Agostino. Certe polemiche che nemmeno le seguono più, a tacca scuotendo la testa, a proposito della denuncia di Pirozza. In questa storia non salvi nessuno, tutti, dal sindaco al vertice dello Stato, hanno responsabilità. Io avevo una casa e un bar lungo il corso, non esisto più, e nessuno mi ha dato un singolo euro finora. Men male che dicevano che si sarebbe dovuto ripartire dai giovani. Come lei, che almeno ora ha avuto una casetta. Si sta meglio che in camper, certo. Ma tra i miei vicini io vedo gente che 25 anni ad Amatrice non ho mai visto, come mai gliel'hanno data? E mio padre che ha due case inagibili, invece non ne ha diritto. Ma di chi cosa stiamo parlando?. -tit_0rg-

Nel Salernitano

Cade nell'inghiottitoio Muore uno speleologo

[Redazione]

Nel Salernitano Cade iieiringhiottitoio Muore uno speleologo Uno speleologo pugliese di 35 anni, Roberto Giacobbe, è morto dopo un volo di 40 metri. L'uomo, volontario del Soccorso Alpino, era il decimo componente di una cordata che stava esplorando un "inghiottitoio" alto 80 metri a Corieto Monforte, provincia di Salerno. Ma all'improvviso la sua corda di sicurezza si è spezzata ed è precipitato nel vuoto morendo sul colpo. Sul caso indagano i carabinieri di Sala Consuma, guidati dal capitano Davide Acquaviva. Difficili le operazioni di recupero del corpo: è stato necessario piazzare microcariche esplosive per allargare la cavità della grotta. -tit_org- Cade nell'inghiottitoio Muore uno speleologo

Sms per la ricostruzione

Zero soldi ad Amatrice Aperta una inchiesta

[Redazione]

Sms per la ricostruzione Gli italiani avevano donato 33 milioni di euro con gli sms per la ricostruzione di Amatrice e degli altri comuni colpiti dal sisma il 24 agosto del 2016. Ma di quei soldi non è arrivato neanche un euro, ha denunciato il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi dal palco di Atreju, la festa di Fratelli d'Italia, dove ha spiegato che parte dei fondi è stata utilizzata per opere che nulla hanno a che vedere con la ricostruzione. E, mentre la Protezione civile fa sapere che i soldi sono finiti nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione, la procura di Rieti ha deciso che aprirà un'inchiesta. -tit_org-

Donazioni terremoto aperta un'inchiesta

[Redazione]

Donazioni terremoto aperta un'inchiesta RIETI La Procura di Rieti aprirà un fascicolo sull'uso dei fondi delle donazioni alle popolazioni terremotate fatte attraverso il numero solidale 45500, e che ha portato a raccogliere 33 milioni di euro. Il primo ad essere ascoltato sarà il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, secondo il quale quegli oltre 33 milioni non sono mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma e parte dei fondi sono stati destinati ad interventi estranei alle aree colpite. Nessun euro donato è sparito, ha precisato subito la Protezione civile nazionale. Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche - ha aggiunto l'Ufficio speciale per la ricostruzione nel Lazio - tutti i contributi degli sms solidali sono destinati ad opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali. Tutte le opere pubbliche e private saranno ricostruite con una copertura del 100%. Le sottoscrizioni producono un risparmio per lo Stato sugli impegni di spesa. Alcuni fondi sono stati spostati su scuole di altri Comuni solo perché Amatrice e Accumoli erano coperte. Sui primi 100 milioni stanziati per i 15 Comuni del "cratere" ad Amatrice sono stati destinati il 45% delle risorse. METRO -tit_org- Donazioni terremoto aperta un'inchiesta

IL SINDACO ACCUSA, LA PROTEZIONE CIVILE REPLICA

Scontro sugli sms solidali "Non un euro è andato perso"

[Redazione]

D terremoto ILSINDACOACCUSA, LA PROIEZIONE CIVILE REPLICA ROMA. Dei 33 milioni di euro raccolti con gli sms solidali neppure un euro è arrivato ad Amatrice, Accumoli, Arquata e agli altri comuni colpiti dal terremoto del 2016. Con queste parole, pronunciate sabato durante la festa dei Fratelli d'Italia "Atreju", Sergio Pirozzi ha gettato un macigno nello stagno. E le onde si sono propagate per tutta la giornata di ieri. I soldi a cui si riferisce sono quelli raccolti dalla Protezione Civile con il numero 45500, circa 33 milioni appunto, che già il 17 luglio scorso sono stati suddivisi dal Comitato dei Garanti (nominato ad hoc) tra le quattro Regioni colpite dal sisma. In base alla legge 229/2016 i fondi possono essere utilizzati anche al di fuori del cratere, e un elenco di progetti è stato approvato. Il Lazio, ad esempio, ha deciso di usarli per ricostruire tre scuole a Poggio Bustone, Collevicchio e Rivodutri, perché Amatrice ed Accumoli hanno già visto dedicare il 100 % delle risorse per edilizia scolastica. Pirozzi ha precisato poi di non aver detto come qualche giornale ha riportato che i soldi erano spariti, ma la procura di Rieti ha deciso lo stesso di aprire un fascicolo di indagine contro ignoti per verificare i flussi delle donazioni. Nessun euro donato dagli italiani è sparito, sottolinea la Protezione Civile. Interviene anche il neo commissario per la ricostruzione, Paola de Micheli: Ogni polemica o strumentalizzazione rischia di creare un clima sfavorevole alla ripartenza. Le donazioni non sono sparite, tutto è stato impiegato secondo le indicazioni di legge. POLEMICO Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi - tit_org- Scontro sugli sms solidali Non un euro è andato perso

n L'ACCUSA DEL SINDACO DOPO LE ACCUSE DEL SINDACO, LA PROCURA DI RIETI APRE UN FASCICOLO A CARICO DI IGNOTI Terremoto, niente fondi degli sms a Amatrice La replica: Le spese erano gi à tutte coperte = Terremoto , ad Amatrice è lite sui soldi donati con gli sms

Pirozzi: gestione scandalosa. L'ufficio ricostruzione: spesi altrove

[Flavia Amabile]

L'ACCUSA DEL SINDACO Terremoto, niente fondi degli sms aAmatrice La replica: Le spese erano già tutte coperte
AMABILE 9 DOPO LE ACCUSE DEL SINDACO, LA PROCURA DI RIETI APRE UN FASCICOLO A CARICO DI
IGNO Terremoto, adAmatrice è lite sui soldi donati con gli sms Pirozzi: gestione scandalosa. L'ufficio ricostruzione:
spesi altrove FLAVIA AMABILE ROMA. Amatrice e Accumoli non hanno ricevuto i soldi degli sms solidali, come
accusa il sindaco Sergio Pirozzi? Poiché in questi due paesi le spese per le scuole erano già coperte, come del resto
per tutte le altre spese, le risorse degli sms solidali sono state destinate per garantire la piena sicurezza di altre scuole
danneggiate dal sisma in altri comuni frequentate da ragazzi, bambini e insegnanti. L'Ufficio per la Ricostruzione del
Lazio risponde così al sindaco di Amatrice che aveva lanciato un duro attacco due giorni fa dal palco di Atreju, la festa
di Fratelli d'Italia, scatenando una polemica che si rapidamente trasformata in un caso politico cavalcato dal
centrodestra. Ogni polemica o strumentalizzazione non aiuta in alcun modo la ricostruzione e rischia di creare un
clima sfavo revole alla ripartenza dei territori colpiti dal sisma, ha infatti commentato la commissaria per la
ricostruzione del terremoto del Centro Italia, Paola De Micheli. Pirozzi si era lamentato di una gestione scandalosa dei
soldi della solidarietà degli italiani. E aveva precisato che ad Amatrice e Accumoli non è arrivato niente. Ieri Pirozzi ha
aggiunto che se un cittadino dona qualcosa pensando che serva per ripristinare un ponte, una strada, una scuola a
Amatrice, Accumoli o Arquata del Tronto e poi scopre che non è così, si sente preso in giro. Il rischio, poi, è quello
che di non riuscire a credere più a nulla. Di fronte a queste parole la Procura di Rieti ha aperto un fascicolo a carico di
ignoti e nei prossimi giorni ha intenzione di sentire anche il sindaco di Amatrice. Anche la Protezione Civile ha risposto
alle accuse precisando che non è sparito nemmeno un euro di quelli donati dagli italiani a favore delle aree
terremotate. Quei fondi sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti e sono stati depositati in Banca d'Italia.
La fase successiva è stata gestita dai presidenti delle Regioni che sono anche vicecommissari della ricostruzione.
Sono stati loro a definire la ripartizione dei fondi tra le diverse regioni: il 62% alle Marche, il 14% al Lazio, il 14% al
l'Abruzzo e il 10% al Lazio, e hanno tenuto da parte 5 milioni da destinare a futuri progetti insieme con i fondi che
emergeranno dai risparmi creati dalle aste sugli appalti. Le Regioni hanno poi definito i progetti da finanziare, a luglio
li hanno presentati al comitato dei garanti delle donazioni presente presso la Protezione Civile. A fine luglio il Comitato
ha dato il via a 18 progetti per un totale di 28 milioni di euro, che prevedono la ricostruzione di alcune scuole, la
realizzazione di centri di comunità e di una nuova sede per il comune di Arquata del Tronto, l'adeguamento di una
strada che collega l'entroterra marchigiano alla costa, sette nuove elisuperfici attrezzate per interventi di protezione
civile e sanitaria. E poi un'area commerciale e il restauro di beni culturali come sculture, campane e crocifissi. A
questo punto si LO SFOGO AdAmatrice e Accumoli non è arrivato nulla, nemmeno un euro SERGIO PIROZZI
sindaco di Amatrice devono predisporre le gare per la realizzazione degli appalti e si deve effettuare il passaggio dei
fondi, anche se ancora non è stato deciso se verranno versati ai sindaci o alle Regioni, come ha spiegato Cesare
Spuri, responsabile dell'Ufficio per la Ricostruzione delle Marche. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il centro
di Amatrice visto dalla frazione di Musicchio -tit_org- Terremoto, niente fondi degli sms a Amatrice La replica: Le
spese erano gi à tutte coperte - Terremoto, ad Amatrice è lite sui soldi donati con gli sms

DONAZIONI TRADITE INTERVENTI SOCIALI

L'8 per mille è diventato il tesoretto dello Stato = L'8 per mille, tesoretto dello Stato

Destinati dai contribuenti 2,9 miliardi ma due terzi sono stati usati per esigenze di bilancio

[Antonello Cherchi]

DONAZIONI TRADITE L'8 per mille è diventato il tesoretto dello Stato. Dovrebbe andare a finalità ben precise, dai beni all'ambiente, ma in realtà il tesoretto dell'8 per mille obbedisce solo in parte alle indicazioni espresse dai contribuenti: nel 2016, ad esempio, dovevano essere ripartiti 187 milioni, ma sono diventati poco meno di 41. Antonello Cherchi > [-agina 8 L'8 per mille, tesoretto dello Stato Destinati dai contribuenti 2,9 miliardi ma due terzi sono stati usati per esigenze di bilancio di Antonello Cherchi Dovevano essere 187 milioni, che invece si sono ridotti a poco meno di 41. È comunque andata assai meglio rispetto all'anno precedente, quando sul piatto c'erano 95 milioni di euro e ne sono rimasti poco più di 8. Parliamo dell'otto per mille di competenza statale, rispetto al quale il Parlamento sta esaminando in questi giorni i decreti di ripartizione della quota relativa al 2016, che si riferisce alle scelte effettuate dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi 2013 (dunque, anno di imposta 2012). Lo Stato, insomma, continua a tradire la fiducia di quei cittadini che hanno scelto di destinare una parte della loro Irpef (l'otto per mille, appunto) a iniziative di utilità sociale. I settori di intervento individuati dalla legge sono cinque: la salvaguardia dei beni culturali, la difesa dalle calamità naturali, l'assistenza ai rifugiati, la lotta alla fame nel mondo e - ultimo arrivato nel 2014 - il mantenimento in buono stato delle scuole. Negli oltre vent'anni di vita dell'otto per mille - è stato istituito dalla legge 222 del 1985, ma è partito con l'anno di imposta 1990 - le somme raccolte a favore dello Stato sono state, per più di due terzi, dirottate verso altre finalità rispetto a quelle indicate dai contribuenti. I vari Governi le hanno utilizzate per far fronte a esigenze di bilancio. Tendenze che hanno iniziato a manifestarsi già alcuni anni dopo il debutto della misura, così che oggi su 2,9 miliardi di euro destinati dai cittadini allo Stato sono solo 870 quelli effettivamente impegnati per le cinque finalità previste. La storia si ripete anche quest'anno, che comunque può considerarsi fortunato rispetto a quanto accaduto nel recente passato: nel 2012 l'intera disponibilità, pari rispettivamente a circa 174 e 206 milioni, venne interamente assorbita dallo Stato per le proprie esigenze di copertura; nel 2013, di 170 milioni frutto della scelta dei contribuenti, rimasero per gli interventi sociali 40 milioni di euro; nel 2015, come detto, i 95 milioni si sono ridotti a 8, tanto che non è stata effettuata alcuna ripartizione. A tale cattiva abitudine si è cercato di porre un argine con la legge 163 del 2016, di riforma della contabilità statale, che ha introdotto il divieto di utilizzare l'otto per mille dello Stato a copertura di leggi che comportano maggiori spese o minori entrate. Tuttavia, i tagli già previsti continueranno a incidere, perché si tratta di misure ormai permanenti. Per esempio, sulla dote del 2016, 64 milioni sono stati stornati per far fronte alle spese di gestione dei mezzi aerei della Protezione civile, 35 per ripianare il debito pubblico, 2 per il pagamento degli assegni familiari. Questo comportamento è stato stigmatizzato più volte dalla Corte dei conti, che anche alla fine dello scorso anno è tornata sull'argomento. In quella sede i giudici contabili hanno pure avuto modo di ribadire l'oscurità del modo di operare di alcuni Cef nella gestione dell'otto per mille - ingerenza nelle scelte e incapacità di dimostrare la corrispondenza, particolare laddove non viene espressa alcuna preferenza, tra l'indicazione del contribuente e quella inviata all'Agenzia delle entrate - nonché l'insistenza del Governo nel non voler pubblicizzare con campagne promozionali l'otto per mille statale, al quale possono aspirare, oltre alle pubbliche amministrazioni, le persone giuridiche e gli enti non profit. La Corte dei conti ha, di contro, rilevato un miglioramento nella trasparenza, completezza e correttezza dei dati sull'otto per mille forniti dall'Esecutivo. Riguardo alla ripartizione in corso, sono arrivate 947 domande, di cui 198 sono state escluse perché inadeguate, mentre delle 749 esaminate, 103 sono state ammesse al contributo. La quota destinata ai cinque interventi è uguale per tutti (nel 2016, 8,1 milioni di euro), come vuole una riforma introdotta nel 2014. Per l'edilizia scolastica, infine, non sono state presentate istanze, perché è stato previsto che per il triennio 2015-2017 vengano direttamente indirizzate al piano di fabbisogno nazionale del ministero

dell'Istruzione. È IN Anche nel 2016 dei 187 milioni disponibili solo 40 sono stati suddivisi tra cultura, scuola, rifugiati, fame nel mondo e calamità Il trend delle risorse L'andamento della ripartizione dell'8 per mille di competenza statale negli ultimi anni Dati in migliaia di euro Anno TOTALE \ i 2007 46.503,8 I 2008 3.542 Conservez. beni culturali Calamità naturali 31.166,9 I Fame nel Assistenza Edilizia mondo rifugiati scolastica; 2009 43.969,2 26.107,4 14.261,7 2010 I 144.431,2 I 2013 404,7 108.471,8 22.649,8; 2014 33.581 2016 I 40900,5 Nota: nel 2011,2012 e 2015 non c'è stata ripartizione dell'8 per mille di competenza statale per mancanza di fondi Fonte: Presidenza del consiglio dei ministri -tit_org-8 per mille è diventato il tesoretto dello Stato -8 per mille, tesoretto dello Stato

Terremoto, ad Amatrice è lite sui soldi degli sms

Il sindaco: gestione scandalosa. L'ufficio ricostruzione: spesi in altri Comuni

[Flavia Amabile]

LA PROCURA DI RIETI HA APERTO UN FASCICOLO sindaco: gestione scandalosa. Ufficio ricostruzione: spesi in altri Comuni FLAVIA AMABILE ROMA Amatrice e Accumoli non hanno ricevuto i soldi degli sms solidali, come accusa il sindaco Sergio Pirozzi? Poiché questi due paesi le spese per le scuole erano già coperte, come del resto per tutte le altre spese, le risorse degli sms solidali sono state destinate per garantire la piena sicurezza di altre scuole danneggiate dal sisma in altri comuni frequentate da ragazzi, bambini e insegnanti. L'Ufficio per la Ricostruzione del Lazio risponde così al sindaco di Amatrice che aveva lanciato un duro attacco due giorni fa dal palco di Atreju, la festa di Fratelli d'Italia, scatenando una polemica che si è rapidamente trasformata in un caso politico cavalcato dal centrodestra. Ogni polemica o strumentalizzazione non aiuta in alcun modo la ricostruzione e rischia di creare un clima sfavorevole alla ripartenza dei territori colpiti dal sisma, ha infatti commentato la commissaria per la ricostruzione del terremoto del Centro Italia, Paola De Micheli. Pirozzi si era lamentato di una gestione scandalosa dei soldi della solidarietà degli italiani. E aveva precisato che ad Amatrice e Accumoli non è arrivato niente. Ieri Pirozzi ha aggiunto che se un cittadino dona qualcosa pensando che serva per ripristinare un ponte, una strada, una scuola a Amatrice, Accumoli o Arquata del Tronto e poi scopre che non è così, si sente preso in giro. Il rischio, poi, è quello che di non riuscire a credere più a nulla. Di fronte a queste parole la Procura di Rieti ha aperto un fascicolo a carico di ignoti e nei prossimi giorni ha intenzione di sentire anche il sindaco di Amatrice. Anche la Protezione Civile ha risposto alle accuse precisando che non è sparito nemmeno un euro di quelli donati dagli italiani a favore delle aree terremotate. Quei fondi sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti e sono stati depositati in Banca d'Italia. La fase successiva è stata gestita dai presidenti delle Regioni che sono anche vicecommissari della ricostruzione. Sono stati loro a definire la ripartizione dei fondi tra le diverse regioni: il 62% alle Marche, il 14% al Lazio, il 14% all'Abruzzo e il 10% al Lazio, e hanno tenuto da parte 5 milioni da destinare a futuri progetti insieme con i fondi che emergeranno dai risparmi creati dalle aste sugli appalti. Le Regioni hanno poi definito i progetti da finanziare, a luglio li hanno presentati al comitato dei garanti delle donazioni presente presso la Protezione Civile. A fine luglio il Comitato ha dato il via a 18 progetti per un totale di 28 milioni di euro, che prevedono la ricostruzione di alcune scuole, la realizzazione di centri di comunità e di una nuova sede per il comune di Arquata del Tronto, l'adeguamento di una strada che collega l'entroterra marchigiano alla costa, sette nuove elisuperfici attrezzate per interventi di protezione civile e sanitaria. E poi un'area commerciale e il restauro di beni culturali come sculture, campane e crocifissi. A questo punto si devono predisporre le gare per la realizzazione degli appalti e si deve effettuare il passaggio dei fondi, anche se ancora non è stato deciso se verranno versati ai sindaci o alle Regioni, come ha spiegato Cesare Spuri, responsabile dell'Ufficio per la Ricostruzione delle Marche.4\ DIRITTI RISERVATI Il disastro Il 24 agosto 2016 il terremoto che ha devastato Amatrice, qui in una foto scattata 4 agosto 2017, e i Comuni limitrofi Gestione scandalosa Amatricee Accumoli non hanno visto nemmeno un euro Seigio Pirozzi -tit_org-

Caccia precipita nel mare di Terracina

[Francesca Musacchio]

Caccia precipita nel mare di Terracina. Dramma all'esibizione. Aereo cade nel Tirreno davanti a centinaia di spettatori. Il pilota è morto sotto agli occhi dei familiari. Da chiarire le cause dell'incidente. Francesca Musacchio. Sarebbe dovuto essere l'ultimo aereo ad esibirsi prima dell'ingresso delle Frecce Tricolori. All'improvviso, però, l'Eurofighter pilotato dal comandante Gabriele Orlandi di 36 anni, in forza al reparto sperimentale dell'Aeronautica militare italiana, ha perso quota ed è caduto in mare in picchiata. Sulla spiaggia di Terracina, ieri pomeriggio, erano presenti centinaia di persone. Tutte con gli occhi rivolti al cielo per ammirare le prodezze aeree dei caccia dell'Aeronautica militare e delle Frecce durante l'Air show organizzato sul lungomare della cittadina in provincia di Latina. Tra acrobazie mozzafiato, coreografie emozionanti e tanta adrenalina, all'improvviso il caccia condotto da un pilota, non solo d'esperienza ma anche collaudatore, si è inabissato nel mar Tirreno. Inghiottito da una nuvola di acqua, tra lo sconcerto e il terrore dei presenti. Tra questi, per assistere allo spettacolo c'erano anche i familiari del pilota: la fidanzata e i genitori. La donna subito dopo ha avuto un malore. Immediatamente sono scattati i soccorsi, mentre i social network sono stati invasi da foto e video dello schianto. Due motovedette della Marina, preposte a garantire che nell'area di mare interessata alla manifestazione aerea non ci fossero imbarcazioni o diportisti, hanno subito raggiunto il punto di impatto ed è partita la ricerca del pilota o di una traccia che portasse a lui. Una corsa contro il tempo che, però, non è servita per salvare Gabriele. Dopo qualche ora, infatti, è arrivata la notizia ufficiale del ritrovamento del cadavere. Nelle varie immagini pubblicate dai testimoni, si vede l'aereo che perde quota senza riuscire a risalire. Una discesa repentina, terminata con lo schianto tra le urla dei presenti. In cabina un solo uomo, il capitano Gabriele Orlandi appunto, che da subito è stato dato per disperso. Il pilota, infatti, non pare abbia sganciato il seggiolino eiectabile che l'avrebbe lanciato fuori e in alto per poi far aprire il paracadute. Una possibilità che forse avrebbe potuto salvargli la vita. Eppure dai numerosi video postati nel web, il volo dell'Eurofighter sembrava procedere normalmente: un largo giro sulla spiaggia, poi la quota verso il mare aperto e poi di nuovo sulla spiaggia. Nessuno avrebbe immaginato che all'improvviso si sarebbe inabissato. Le cause dell'incidente, infatti, ora dovranno essere chiarite quando si riuscirà a recuperare la scatola nera. Dall'Aeronautica fanno sapere che è stata immediatamente istituita una Commissione per indagare sulla tragedia che, per fortuna, non ha coinvolto altre persone. Bisogna andare oltre la dinamica, che al momento sembra l'unica cosa chiara. Il pilota potrebbe avere avuto un malore, anche se non si esclude l'errore umano. Ma Gabriele, sottolineano ancora dall'Aeronautica, era esperto. L'Eurofighter del Reparto sperimentale Volo dell'Aeronautica militare era parte del programma dell'Air Show organizzato - si legge in una nota - come avviene in ogni stagione estiva, a corredo delle spettacolari evoluzioni delle Frecce Tricolori. Durante l'esibizione, al termine di un loop, l'Eurofighter pilotato dal Cap. Orlandi, non è riuscito a riprendere quota, impattando violentemente in acqua. Nonostante gli immediati soccorsi da parte della Capitaneria di Porto, presente sul posto, non c'è stato nulla da fare per il giovane pilota, che è deceduto al momento dell'impatto. La dinamica dell'incidente è ora sotto indagine da parte dei preposti organismi dell'Aeronautica Militare. Dopo il ritrovamento del cadavere il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Danilo En-ico, hanno espresso il loro cordoglio ai familiari e alla stessa Aeronautica Militare. Ai familiari del trentaseienne Capitano Gabriele Orlandi

si legge in una nota del ministro Pinotti - va il sentimento di vicinanza di tutto il personale della Difesa e mio personale. Sono vicina all'Aeronautica, che vive questo tristissimo momento di lutto condiviso da tutte le Forze armate. La tragedia ha commosso anche il web. Sulle pagine Facebook dei gruppi di militari dell'Aeronautica, Gabriele è stato ricordato e salutato dai suoi colleghi. R.I.P capitano, si legge in uno dei tanti post. E ancora: R.I.P. Cieli Blu, Una giornata di festa si è trasformata in una tragedia, non ho parole, scrive un altro. Æ Þ Î Ñ

RISERVATA -tit_org-

La ricostruzione esiste solo a parole

[Silvia Mancinelli]

La ricostruzione esiste solo a parole. I paesi colpiti dal terremoto di 13 mesi fa sono ancora coperti di maceri. Quello che è stato fatto è frutto soltanto della buona volontà e del lavoro dei residenti. A un anno e un mese dal terremoto di Amatrice ancora non si è visto un euro dei trentatré milioni donati dagli italiani con gli sms solidali. Le macerie sono ancora dove stavano, le soluzioni per l'emergenza abitativa - ancora non tutte realizzate - farebbero bene a cambiare nome e la ricostruzione è così lontana da aver fatto spazientire pure il sindaco Sergio Pirozzi, notoriamente non facile allo sconforto e alla rabbia. Ad Atreju, la festa di Fratelli d'Italia, il primo cittadino si è tolto un macigno dalla scarpa affermando che i soldi della beneficenza non si sono proprio visti. Non che siano spariti, certo, semplicemente sono stati distratti - se così si può dire - dall'originario scopo per cui erano stati sorsati dagli ignari cittadini con un messaggio da due euro l'uno. Ma che vuoi dire? Dove sono finiti, dunque, i soldi della gente di buon cuore? Di certo non ad Amatrice, ad Accumoli, ad Arquata e Pescara del Tronto o negli altri comuni che il 24 agosto 2016 si sono sbriciolati sotto i colpi di un sisma devastante. Le zone rosse, ad oggi, sono livide. Di rabbia, di inerzia, di sole cocente, pioggia, neve. Una nuova stagione ha già fatto capolino nel cratere del centro Italia, chi ha potuto si è trasferito a Roma o nella costa marchigiana, chi non aveva altro si è sistemato nelle casette ancora da finire o in camper acquistati a proprie spese. I trentatré milioni di euro donati da tanti italiani a loro e per loro avrebbero potuto realizzare paesi ex novo e restituire ai suoi abitanti dignità e calore. Ma ciò che è stato fatto, come la scuola, l'area food, il cinema, il centro commerciale non arriva dagli sms inviati dagli italiani, ma dalla solidarietà diretta che fortunatamente non è mancata. Dalle esternazioni del sindaco Pirozzi alla nota diffusa dal dipartimento della Protezione Civile, fino al ribadire una scelta scellerata fatta nella gestione dei fondi, nella soap opera scoppiata da un palco e finita - forse - in procura, non è mancato proprio niente. Il colpo di scena, con la frase ad effetto, la reazione piccata del protagonista tiratoballo e, per ultimo, il segno di distensione del primo cittadino amatriciano. Manca la puntata più attesa, come sempre. Quella che aspettano tutti e che dovrebbe spiegare, al netto delle responsabilità e degli intoppi, dov'è che sono finiti i soldi raccolti. Di certo non nei macigni ancora oggi accumulati agli angoli di un corso Umberto che non esiste più, non nei lampioni spezzati e mai più accesi, nelle pochissime ruspe al lavoro, non nel supermercato che aveva retto alla prima scossa ed è crollato a quella successiva. Non sono quella Pescara del Tronto che d'estate triplicava la sua popolazione e oggi pian piano sta scivolando a valle, ridotta a un cumulo enorme di detriti. Non è nelle abitazioni sventrate di Arquata, dove ancora si lavora per riaprire la strada ancora inaccessibile. Ne ad Accumoli, dove i cittadini hanno dovuto aspettare undici mesi per vedersi consegnare le prime casette dove vivere per i prossimi dieci anni, salvo nuovi ritardi. Anche nel comune che più ha pagato, come Amatrice, in termini di vite umane, si è protestato per la rimozione delle macerie effettuata a rilento come la ricostruzione. A luglio i manifestanti bloccarono la Salaria posando simbolicamente diversi macigni sulla carreggiata. Con la burocrazia siete riusciti a seppellire i vivi ma non i morti si leggeva in un cartello con tanto di bara in cartone posizionata a corredo. Immobilismo, distrazione, malafede. Cosa abbia ostacolato il fluire di tanti soldi donati dalla gente di buon cuore ai comuni ridotti a polvere, non si sa e forse non si scoprirà mai. Ci proverà la Procura di Rieti, che sulla storia dei trentatré milioni di euro finiti chissà dove ha aperto un fascicolo. Intanto la gente non ha pazienza, non ha fede. E comincia anche ad avere freddo. Il sindaco di Amatrice, che dall'inizio si è fatto un po' portabandiera degli altri comuni o, devastati come il suo, non arretra di un passo. Combatte una battaglia di trincea, cacciando ogni tanto un urlo a richiamare soldati e nemici (l'immobilismo tra tutti), presiede consigli perfino la domenica pomeriggio quando pure le città più grandi sonnecchiano. Ma ai soldi per i suoi soldati non rinuncia. E punta alla vittoria non solo sua, ma di tutta Italia: vittime del terremoto da una parte e spettatori generosi dall'altra, oggi più che mai decisi a individuare il buco nella tasca. -tit_org-

Inchiesta sugli sms del terremoto = La procura indaga sugli sms del sisma

[Michele De Feudis]

Fascicolo in procura sulla presunta scomparsa della beneficenza alle vittime del sisma. Inchiesta sugli sms del terremoto. La Procura di Rieti apre un'inchiesta dopo le dichiarazioni del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, secondo il quale dei 33 milioni di euro raccolti con gli sms per la ricostruzione post sisma nemmeno un centesimo è arrivato alla popolazione. Verificheremo il percorso delle donazioni, ha detto il procuratore. La Protezione civile, tiratabelle, si difende: Nemmeno un euro raccolto è sparito. I fondi sono confluiti nella contabilità speciale del commissario straordinario alla ricostruzione. De Feudis e Mancinelli - alle pagine 4 e 5 La Protezione civile si difende dalle accuse del primo cittadino: Nemmeno un centesimo è svanito. La procura indaga sugli sms del sisma. Il giudice: Aprirò un fascicolo per verificare il percorso delle donazioni. Michele De Feudis. La querelle sulla gestione dei 33 milioni di euro raccolti con gli sms per la ricostruzione post sisma del 2016 finisce in tribunale. Dopo la denuncia del sindaco di Amatrice, anticipata da Il Tempo già ad agosto, e ribadita sabato dallo stesso Pirozzi nel corso di un dibattito ad Atreju, in merito ad una discutibile distribuzione delle risorse espressione della solidarietà degli italiani, il procuratore capo di Rieti, Giuseppe Saieva, ha dichiarato che indagherà sulla vicenda: Aprirò un fascicolo a modello 45 e sentiremo anche cosa ha da dire in più il sindaco di Amatrice. Al momento non c'è alcuna ipotesi di reato, si tratta solo di verificare il percorso fatto dalle donazioni. Poi ha aggiunto: Quei fondi sono nella disponibilità della Protezione civile, quindi l'indagine avrà vita breve. La vicenda riguarda la destinazione degli euro delle donazioni, stabilita da un comitato di saggi: secondo Pirozzi beneficerebbero di interventi anche luoghi non colpiti dal terremoto (tra cui una località delle Marche dove si penserebbe di costruire una ciclabile). La Protezione civile, rimarcando la propria trasparenza, ha puntualizzato con una nota che nemmeno un euro raccolto è sparito e i fondi sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma, essendo confluiti nella contabilità speciale del commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti. Pirozzi allora ha controveplicato; La Protezione civile non c'entra nulla. Non ho mai detto che i fondi donati con gli sms siano spariti ma che nella gestione è stata fatta una scelta scellerata che non ha tenuto conto della volontà degli italiani. Il primo cittadino di Amatrice, in realtà, ha evidenziato un dato che trova riscontro nell'elenco dei progetti approvati dal comitato di garanti (otto scelti tra persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza, indicati dal Dipartimento, dal Commissario straordinario per la ricostruzione e dai governatori di Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria). Tra i diciotto che hanno avuto il via libera, nessuno riguarda Amatrice, Accumoli o Norcia, mentre c'è il comune di Collevécchio che, secondo Pirozzi, non è nel cratere. Le opere approvate sono 18: 9 per le Marche, 4 per l'Umbria, 3 per il Lazio e 2 per l'Abruzzo. L'Ufficio speciale ricostruzione Lazio, invece, ha difeso in toto le scelte operate nell'individuazione dei primi progetti finanziabili: Tutti i contributi degli sms solidali del numero della Protezione civile sono destinati ad opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali. Luce sulla gestione dei fondi per la ricostruzione potrebbe farla anche la Procura di Roma, dopo una denuncia di Maurizio Gasparri di Forza Italia: Ho girato alla Procura capitolina, sperando che esca dal suo letargo, le affermazioni fatte dal sindaco Pirozzi. Ho denunciato in particolare Vasco Errani che dovrà rispondere in sede penale come responsabile e commissario di questa malefatta. Spero che Pignatone e company abbiano qualche manetta da far scattare dalle parti di Palazzo Chigi. Giuseppe Saieva Procuratore capo di Rieti. A destra, la pagina de Il Tempo dello scorso 11 agosto. - Eccola verità su Amatrice non si ha HÌ CAPSULE GOURMET, Amatrice e Accumoli beffate hi Zero euro dalla beneficenza <)a A secco I soldi degli destinati solo agli attri Comuni Paria a ypååå Vvmsa Hanno tradito la volontà degli italiani -tit_org- Inchiesta sugli sms del terremoto - La procura indaga sugli sms del sisma

Ecco la verità su quei soldi = Ecco la verità su quei soldi Amatrice non li ha mai visti

di Sergio Pirozzi *

[Sergio Pirozzi]

Ecco la verità su quei soldi di Sergio Pirozzi * Caro Direttore, approfitto del Tempo per spiegare e chiarire questa storia dei soldi collegati agli sms per il terremoto. Che non è una cosa di due giorni fa, in realtà. Perché della faccenda parlai già due mesi fa, quando uscì la notizia che i fondi degli sms erano stati impiegati per la ristrutturazione delle scuole di Rivodutri, Collevécchio e Poggio Bustone. Era luglio: l'altro ieri ho solo ribadito un concetto già espresso, quindi. Ma vede, Direttore: devo rilevare (...) * Sindaco di Amatrice segue - a pagina 5 l'intervento del sindaco Sergio Pirozzi Ecco la verità su quei soldi Amatrice non li ha mai visti) - segue dalla prima pagina (...) come spesso l'informazione non sia esatta nel riferire le cose. Io non ho mai detto che quei soldi sono spariti, come si fa a mettere in bocca a una persona cose che non ha detto? Ho detto, e lo ripeto, che dei soldi degli sms solidali ad Amatrice non è arrivato un centesimo, ed è la verità. Non ho accusato la Protezione Civile, che anzi ho sempre ringraziato per il lavoro svolto. Ho parlato di gestione scellerata dei soldi degli sms da parte dei saggi, che devono chiedere scusa al popolo per non averne rispettato la volontà. Questo ho detto e questo ribadisco. Far passare un messaggio diverso da quello che una persona dice è un vecchio giochetto che non funziona più, non con me: sono sempre stato molto chiaro, non uso mezzi termini, credo che questo sia evidente a tutti. Sarò chiamato dal Procuratore della Repubblica, ci andrò e ripeterò quello che ho detto: è stata tradita la volontà popolare, che voleva aiutare le popolazioni colpite duramente dal sisma, e cioè quelle di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. Non dimentichiamo le intere giornate di diretta tv, nelle prime settimane successive al 24 agosto, che proponevano continuamente le immagini delle città devastate, quelle che hanno pagato un enorme tributo di sangue, Amatrice prima di tutte. Perché non dobbiamo mai dimenticare che la data del 24 agosto reca scritti sul calendario i nomi di 299 vittime, delle quali 239 nella sola Amatrice. Non dimentichiamo che Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto sono state interamente rase al suolo, completamente. Disattendere la volontà popolare è stato un errore gravissimo, perché le persone perdono la fiducia. Sarebbe curioso sentire una per una tutte le persone che hanno mandato l' sms solidale e farci dire da loro a chi hanno voluto esprimere la loro solidarietà con quel gesto. Parliamo di qualche milione di persone, tanto per capirci. E quella che sto facendo non è una guerra tra poveri, ci mancherebbe. Non ce l'ho con le popolazioni di Rivodutri, di Collevécchio o di Poggio Bustone, figuriamoci. Anche se non si può certo paragonare la situazione di questi Comuni con le città che hanno le zone rosse. Collevécchio non è neppure nel cratere, ma figuriamoci, non è questo il punto. Anzi. Sono stato il primo a sostenere le altre città colpite, in più di una circostanza ho espresso il desiderio di condividere alcune donazioni con Accumoli e Arquata del Tronto, perché questi popoli sono nostri fratelli nella tragedia. Più volte ho messo in pratica il principio secondo il quale lo Stato siamo noi, inviando alla mensa regionale aperta per i primi otto mesi dopo il 24 agosto nelle zone del sisma interi carichi di generi alimentari. Non più di due giorni fa con la mia Giunta Comunale abbiamo deliberato di trasferire al Commissario Straordinario per la Ricostruzione somme importanti destinate alla nostra iniziativa Adotta un'opera, consapevoli del fatto che avremmo così contribuito a liberare fondi da poter destinare ad altre popolazioni colpite. Ma disattendere la volontà popolare è un affronto alla gente, alla loro volontà, è qualcosa di molto grave. Chiedano scusa, dunque, i saggi: chiedano scusa non a noi, perché noi non ci sentiamo abbandonati. Sappiamo infatti di avere l'affetto degli italiani che da oltre un anno non ci lasciano soli. Gente dal cuore immenso che è stata vicina ad Amatrice e che sappiamo lo sarà sempre. Chiedano scusa al popolo, invece. A quelli che hanno donato i propri soldi con tanta generosità, quelli che si sono commossi avanti alle immagini di Amatrice rasa al suolo, di Accumoli devastata, di Arquata del Tronto rovinata giù dalla montagna. A loro devono chiedere scusa, i saggi, e non dimenticare mai che il popolo non si tradisce. Che nessuno si permetta più di dare interpretazioni libere alla forza delle parole dette e

registrate all'interno di un incontro, come è successo nel caso di Atreju. Nessuno, mai più. Sergio Pirozzi l'"saggi sipentano Chiedano scusa al popolo A chi è stato tanto generoso -tit_org- Ecco la verità su quei soldi - Ecco la verità su quei soldi Amatrice non li ha mai visti

Protezione civile: "Nessun euro sparito da fondi numero solidale"

[Redazione]

Terremoto, si indaga sugli sms solidali. Pirozzi: "Soldi mai arrivati" - Cronaca

[Redazione]

Roma, 24 settembre 2017 - La beneficenza per i terremotati finisce sotto l'ala della procura. Secondo quanto riferisce Il Fatto Quotidiano, la procura di Rieti sta indagando sulla destinazione di oltre 33 milioni di euro raccolti con gli sms solidali dopo il sisma che ha colpito il Centro Italia. La questione è stata sollevata ieri (e non è la prima volta) dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, intervenuto alla kermesse Atrèju di Fratellid'Italia. I soldi non sarebbero mai arrivati alle "alle persone e a quei paesidevastati", accusa il primo cittadino. Piuttosto sarebbero stati impiegati per interventi "estranei alle aree pertinenti", come, ad esempio, "una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse", una delle opere inizialmente proposte dalla Regione Marche. Citando fonti giudiziarie Il Fatto riferisce che il sindaco di Amatrice "sarà convocato nei prossimi giorni dai magistrati che apriranno un fascicolo contro ignoti e avvieranno indagini specifiche". La replica arriva dalla Protezione civile. "Nessun euro donato dagli italiani è sparito" - spiega il Dipartimento - I fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma". Sottolinea inoltre che le donazioni "raccolte grazie alla generosità degli italiani" sono confluite "nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti". È in corso un elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti, specifica ancora la Protezione Civile, assicurando "massima trasparenza" e informando che tale lista è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile. SALVINI ATTACCA - Intanto da destra si alza la polemica. Cavalca l'onda Matteo Salvini: "Il Pd di Gentiloni e Zingaretti spieghi a chi ha perso la casa ad Amatrice, Accumoli, Arquata o Pescara del Tronto perché a loro non arriverà nemmeno un euro dagli sms di solidarietà. Vergogna". Ricevi le news di QuotidianoNet Iscriviti

Maltempo, ancora nubifragi al centro-sud: allerta della protezione civile

[Redazione]

Protezione civile: "Nessun euro sparito da fondi numero solidale"

[Redazione]

24 Settembre 2017 alle 14:00 Roma, 24 set. (AdnKronos) - "In riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardanti l'utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500 in seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è 'sparito'. Lo afferma in una nota il Dipartimento della Protezione civile spiegando che "i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma".

LE DONAZIONI - "Le donazioni raccolte - continua la nota - grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo approvazione dei progetti proposti dalle Regioni in intesa con i territori colpiti".

"L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile" (QUI), "insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500", si legge nella nota del Dipartimento della Protezione civile, che sottolinea "come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani".

Sms solidali, la Procura indaga sui 33 milioni "spariti"

[Redazione]

[1484902804-lapresse-20170109145836-21786914]La Procura di Rieti, a quanto riferisce oggi il Fatto Quotidiano, sentirà Sergio Pirozzi. L'obiettivo è capire che fine hanno fatto gli oltre 33 milioni di euro raccolti con gli sms di solidarietà per i terremotati del centro Italia. Fondi che, come denunciato ieri dal sindaco di Amatrice, non sarebbero mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma. Accusa pesantissima che adesso la Protezione civile respinge al mittente: "Non è sparito nemmeno un euro". I 33 milioni mai arrivati ai terremotati Pirozzi "sarà convocato nei prossimi giorni dai magistrati che apriranno un fascicolo contro ignoti e avvieranno indagini specifiche sugli sms solidali". Adesso si muove la giustizia. La denuncia, lanciata ieri alla festa di Fratelli d'Italia, è (per dirla con le parole di Deborah Bergamini, responsabile comunicazione di Forza Italia) "l'ennesimo insulto alla generosità degli italiani". Perché degli oltre 33 milioni di euro raccolti con gli sms solidali nemmeno uno sarebbe arrivato alle città e alle persone colpite dal sisma. "La destinazione di quei fondi - ha denunciato ieri il sindaco di Amatrice - è stata decisa da una commissione di saggi che tanto saggi non sono. Io credo che dopo averli usati così bisogna chiedere scusa agli italiani". Quei fondi sarebbero stati utilizzati scopi diversi. Del denaro sarebbe stato destinato inizialmente a una pista ciclabile in un paese delle Marche non compreso nella zona devastata dal sisma. L'intervento è stato poi bloccato mentre sono rimasti "sette eliporti notturni, una grotta nelle terme e, nel Lazio, alcune scuole incompiute che non rientrano nel cratere". "Tante persone intendevano dare un aiuto diretto a persone e paesi che vedevano devastati - ha continuato Pirozzi - il fatto di non indirizzarli là è devastante, perché poi la gente non crede più a nulla". La Protezione civile si difende. Il Dipartimento della Protezione civile respinge ogni accusa. E, in una nota, spiega che i fondi raccolti sono confluiti "nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti". Quindi rimanda tutta a consultare l'elenco dei progetti, approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti, disponibile sul sito della Protezione Civile. "Come abbiamo sempre fatto - conclude la nota di precisazione - continueremo a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani". Pirozzi, però, non ci sta e non solo conferma le accuse lanciate ieri ma torna pure alla carica. "Quegli oltre 33 milioni raccolti non sono mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma - tuona ai microfoni di RaiNews24 - e così è stata tradita la volontà dei cittadini".

"Solita mangiatoia delle coop rosse"

[Redazione]

[1484742991-lapresse-20170114153035-21835673]Roma- Quei soldi dovevano servire a supportare la ricostruzione dei territoricolpiti e non a finanziare la mangiatoia degli appalti. Parla così Francesco Pastorella, marchigiano di adozione e coordinatore del network Comitati CentroItalia, il primo ad aver denunciato che, solo nelle Marche, l'86 per centodelle donazioni rischiava d'esser speso, dietro indicazione della RegioneMarche, in opere che con i terremotati non hanno nulla a che vedere. Lascoperta risale allo scorso 28 giugno. Pastorella ed una manciata dei suoi sono al cospetto del gotha della ricostruzione marchigiana: l'ingegner CesareSpuri, responsabile dell'ufficio per la ricostruzione nelle Marche, AngeloSciapichetti, assessore regionale alla protezione civile, e David Piccinini, capo dipartimento della protezione civile regionale. Pastorella esordisce, subito, con una domanda diretta: Abbiamo saputo che avete incontrato lacommissione dei garanti che gestisce i soldi degli sms solidali, ci dite come intendete utilizzarli?. Non crede alle sue orecchie quando scopre che l'input politico è stato molto chiaro, le Marche hanno scelto. E lo hannofatto per conto loro, infischandosi delle finalità solidali, l'obiettivoprosegue a chiare lettere Spuri è: Dare valore aggiunto al turismo. Ipassaggi di questa conversazione sono stati meticolosamente trascritti dallostessi Pastorella che, ora, ha deciso di tirarli fuori. Nasce così la folleidea di tradire la fiducia degli italiani e usare il paniere delle donazioniper costruire una pista ciclabile. Invece di pensare al futuro del turismotuona Pastorella perché non pensate nell'immediato a chi si trova nei guai enon gli date una mano anziché fare piste ciclabili?. Ed uno di quelli che èdalla parte dei comitati gli fa eco: Questi sono soldi destinati aiterremotati, gente che ha perso casa e non ha più futuro, gli italiani li hannodonati per loro. Come ve lo devo dire, mi devo dar fuoco?. La ciclovia, spiegaoggi Pastorella, Siamo riusciti a boicottala ma non abbiamo potuto far nulla per fermare l'ammodernamento della Valdaso. Che dire, invece, del recupero da3 milioni della grotta sudatoria di Aquasanta Terme? Ai terremotati verrà dato in omaggio un carnet di ingressi? Per non parlare della costruzione di duenuovi centri commerciali dove verranno delocalizzati i vecchi negozi. Per chi ha perso l'attività sarà una boccata d'ossigeno ma per il ripristino delcommercio esistono già dei fondi ad hoc, perché usare quelli degli sms?. Cosifacendo, infatti, si levano risorse a chi non ne ha. Avrebbero dovuto effettuare dei versamenti diretti agli artigiani. Ma un'idea simile cozzerebbe con la cattiva abitudine di destinare risorse agli habituè degliappalti. Questo spiegherebbe perché si è preferito finanziare opere inevitabilmente assegnate a grosse società a scapito delle piccole imprese locali. Insomma, il sisma del 1997 sembra non averci insegnato nulla: All'epoca vennero concesse commesse a cooperative e grosse aziende del sud che hanno subappaltato alle imprese locali strozzandole e generando un abbassamento della qualità del lavoro. Un giochetto che conoscono bene in Centro Italia, soprattutto quelli che vivono nelle casette. La commessa è stata assegnata alla solita coop rossa, sono costate 2 mila euro circa al metro quadro e già ci piove dentro.

- I soldi degli sms dopo il terremoto ad Amatrice mai arrivati a destinazione. La procura apre inchiesta

[Redazione]

I soldi raccolti con la campagna di solidarietà degli sms dopo il terremoto ad Amatrice? Mai arrivati ai destinatari. È questa la motivazione che ha spinto la Procura di Rieti, a quanto riferisce oggi il Fatto Quotidiano, a chiedere un incontro con il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, nell'ambito di un'indagine riguardante la destinazione degli oltre 33 milioni di euro raccolti con i messaggi telefonici per i terremotati del centro Italia. Fondi, sempre secondo quanto riferisce lo stesso quotidiano, che non sarebbero mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma. Il giornale cita quanto ha affermato ieri il sindaco di Amatrice dal palco di Atréju, la festa di Fratelli Italia, proprio in merito alla mancata destinazione dei fondi sms di solidarietà alle persone e a quei paesi devastati. In particolare si fa riferimento a interventi estranei alle aree pertinenti, come, ad esempio, una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse, una delle opere inizialmente proposte dalla Regione Marche. Il Fatto, citando fonti giudiziarie, riferisce che il sindaco di Amatrice sarà convocato nei prossimi giorni dai magistrati che apriranno un fascicolo contro ignoti e avvieranno indagini specifiche sugli sms solidali. Non è sparito nemmeno un euro di quelli donati dagli italiani a favore delle aree terremotate dell'Italia centrale attraverso il numero solidale 45500. È la risposta di queste prime ore da parte del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Mentre il leader della Lega Matteo Salvini si è scagliato contro il Governo commentando: Il Pd di Gentiloni e Zingaretti spieghi a chi ha perso la casa ad Amatrice, Accumoli, Arquata o Pescara del Tronto perché loro non arriverà nemmeno un euro dagli sms di solidarietà. Vergogna. Intanto il sindaco di Accumoli Stefano Petrucci, altra città colpita dal sisma, dichiara la sua posizione: Lo dissi a luglio e posso ripeterlo anche ora: l'operazione sms per me è stata poco trasparente. Ha deluso la popolazione, ma dell'inchiesta non so nulla. E aggiunge: Ricordo che l'iniziativa era nata all'indomani del sisma del 24 agosto per il nostro comune, per Amatrice e per Arquata del Tronto. È quantomeno singolare che quei fondi non siano arrivati ai comuni più colpiti, cioè Amatrice e Accumoli. Riproduzione riservata

Terremoto, la denuncia del sindaco di Amatrice Pirozzi: «Spariti i 33 milioni degli sms solidali». La Protezione civile replica ma intanto si muove la Procura di Rieti

[Redazione]

Che fine hanno fatto le donazioni alle popolazioni terremotate attraverso sms con il numero solidale 45500? Tornando sulla denuncia fatta ieri dal palco di Atréju, la festa di Fratelli Italia in corso a Roma, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi ha parlato di volontà dei cittadini tradita. Sabato il primo cittadino aveva rivelato come che quegli oltre 33 milioni raccolti non sono mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma, denunciando pure alcuni di questi fondi sarebbero stati destinati a interventi estranei alle aree pertinenti. Un esempio? Una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse. La volontà popolare, ha perciò aggiunto Pirozzi, non conta più, ed è un errore grave che mette in discussione il meccanismo della solidarietà. In quel momento ha aggiunto faceva più comodo intervenire sui Comuni che avevano avuto più problemi, non si è tenuto conto della volontà di chi in quei giorni ha digitato quel numero e voleva dare un aiuto alle popolazioni. Nei prossimi giorni, secondo quanto riferito da alcuni organi di stampa, Pirozzi sarà ascoltato dalla Procura di Rieti. La Protezione civile è intervenuta per dire che non è sparito nemmeno un euro di quelli donati dagli italiani a favore delle aree terremotate dell'Italia centrale attraverso il 45500. E anche il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, ha precisato: Il tema è legato alla differente gestione tra Regione e Regione. Per l'Umbria dagli sms solidali sono arrivati 4 milioni e mezzo. Si tratta di una vicenda della quale La Notizia si era occupata nel gennaio scorso, in un articolo a firma di Carmine Gazzanni. Sono passati otto mesi ma, a sentire Pirozzi, nulla è cambiato.

Piogge su Nordest, Centro e Sud Italia: meteo da 25 a 27 settembre

[Redazione]

Lunedì al mattino rovesci sparsi e locali temporali sulle regioni adriatiche. Un nucleo di aria fresca e instabile oggi attraverserà la nostra Penisola e porterà un po' di rovesci e temporali al Centro-nord, mentre una debole circolazione ciclonica che si è instaurata sui nostri mari meridionali favorirà la formazione di un po' di temporali al Sud. Lo affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo. "Anche all'inizio della prossima settimana - aggiungono - l'alta pressione resterà lontano dall'Italia e sul nostro Paese potranno giungere altri impulsi di aria fresca e instabile, che porteranno variabilità soprattutto sulle regioni del versante adriatico e al Sud. Le temperature continueranno ad oscillare attorno a valori leggermente inferiori alla norma su quasi tutto il Paese, mentre i venti soffieranno per lo più con debole o moderata intensità". Domenica cielo nuvoloso su gran parte d'Italia con schiarite più ampie su estremo Nordovest e Sardegna. Nel corso della giornata rovesci e temporali sparsi risulteranno maggiormente probabili sulle regioni di Nordest, su Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche. Verso sera tempo più instabile anche sull'Abruzzo e nel Molise. In Sicilia, dopo i temporali del mattino, ancora qualche rovescio soprattutto nelle zone interne. Rovesci o temporali isolati saranno possibili anche sulla Calabria e nel sud della Puglia. Temperature: incalzo nei valori massimi, specialmente sul Nordest. Venti in prevalenza deboli. Per oggi la Protezione Civile ha emesso allerta gialla di ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato su Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Puglia, Calabria, Sicilia. Lunedì al mattino rovesci sparsi e locali temporali sulle regioni adriatiche, dalla Romagna fino al nord della Puglia; qualche pioggia anche sulla Calabria tirrenica. Nel pomeriggio locali piogge sulle aree alpine centro-orientali, ancora rovesci isolati su Marche e Abruzzo; rovesci e temporali sparsi sulla Puglia, sulle zone interne della Campania, in Basilicata e sulla Calabria. Piogge isolate nel nord della Sicilia e nelle zone interne della Sardegna. Disera qualche pioggia possibile in Piemonte. Temperature senza grandi variazioni. Venti di debole, al più moderata intensità. Martedì un impulso instabile raggiungerà la Sardegna, causando piogge e temporali sparsi sull'Isola: fenomeni, questi, che nella successiva notte tenderanno a trasferirsi verso il settore tirrenico sud-orientale. Nel resto del Paese non mancheranno le nuvole, particolarmente compatte lungo le Alpi e nel settore del medio Adriatico, dove saranno possibili isolate piogge. Le temperature massime tenderanno a rialzare leggermente sui settori adriatici e all'estremo Sud, mentre caleranno al Nordovest e, soprattutto, sulla Sardegna. Mercoledì saranno possibili ancora piogge e locali temporali al Sud e in Sicilia, mentre nelle altre regioni sarà possibile un timido miglioramento, a parte ancora una volta sulle Alpi centrali, dove saranno possibili alcune piogge. Temperature in rialzo in molte zone del Centro-nord e in Sardegna, locali diminuzioni invece al Sud e sulla Sicilia. Da giovedì la situazione tenderà a divenire più stabile con schiarite più ampie, a parte residue precipitazioni sui settori ionici. Vi invitiamo a seguire i prossimi aggiornamenti.

Terremoto, i fondi sms non sono mai arrivati ad Amatrice: indaga la procura Rieti

[Redazione]

Il sindaco Pirozzi lo ha denunciato dal palco di Atreju. La Protezione civile replica: "Nessun euro sparito" Terremoto, i fondi sms non sono mai arrivati ad Amatrice: indaga la procura Rieti La procura di Rieti, a quanto riferisce oggi il Fatto Quotidiano, sentirà il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, nell'ambito di un'indagine riguardante la destinazione degli oltre 33 milioni di euro raccolti con gli sms di solidarietà per i terremotati del centro Italia. Fondi che non sarebbero "mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma", scrive il quotidiano. Il sindaco di Amatrice, ieri dal palco di Atreju, ha denunciato il fatto che i fondi raccolti gli sms non siano mai arrivati "alle persone e a quei paesi devastati". Nell'articolo si fa riferimento a interventi "estranei alle aree pertinenti", come, ad esempio, "una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse", una delle opere inizialmente proposte dalla Regione Marche. Il Fatto, citando fonti giudiziarie, riferisce che il sindaco di Amatrice "sarà convocato nei prossimi giorni dai magistrati che apriranno un fascicolo contro ignoti e avvieranno indagini specifiche sugli sms solidali".

L'INTERVENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE. Il Dipartimento della Protezione Civile, rispetto all'utilizzo delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500, sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è "sparito". I fondi raccolti, fa sapere la Protezione Civile, come stabilito nel protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, si elgge ancora nella nota, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle regioni d'intesa con i territori colpiti. L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal comitato dei garanti - che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità - è disponibile sul sito del dipartimento della protezione civile insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. Il dipartimento della protezione civile, come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani.

Sisma Centro Italia: scandalo donazioni SMS

[Redazione]

Nemmeno un euro dei 33 milioni raccolti con gli Sms per il terremoto che il 24 agosto 2016 ha fatto crollare diversi comuni del Centro Italia è arrivato a destinazione. Lo ha denunciato il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. La Procura di Rieti ha aperto un'indagine. Pronta replica del dipartimento della Protezione civile, che precisa: Nessun euro donato dagli italiani è sparito. Interviene anche il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, che dichiara: "I progetti finanziati con i fondi degli Sms solidali qui stanno partendo. Per quanto mi riguarda non ho riscontrato alcuna anomalia".

Terremoto, ad Amatrice ? lite sui soldi degli sms

[Redazione]

Il sindaco: gestione scandalosa.ufficio ricostruzione: spesi in altri Comuni[57d3e602ca]ANSAl disastro. Il 24 agosto 2016 il terremoto che ha devastato Amatrice, qui in una foto scattata 1 agosto 2017, e i Comuni limitrofi Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 25/09/2017 Ultima modifica il 25/09/2017 alle ore 07:22 flavia amabile roma Amatrice e Accumoli non hanno ricevuto i soldi degli sms solidali, come accusa il sindaco Sergio Pirozzi? Poiché in questi due paesi le spese per le scuole erano già coperte, come del resto per tutte le altre spese, le risorse degli sms solidali sono state destinate per garantire la piena sicurezza di altre scuole danneggiate dal sisma in altri comuni frequentate da ragazzi, bambini e insegnanti. Ufficio per la Ricostruzione del Lazio risponde così al sindaco di Amatrice che aveva lanciato un duro attacco due giorni fa dal palco di Atreju, la festa di Fratelli Italia, scatenando una polemica che si è rapidamente trasformata in un caso politico cavalcato dal centrodestra. Ogni polemica o strumentalizzazione non aiuta in alcun modo la ricostruzione e rischia di creare un clima sfavorevole alla ripartenza dei territori colpiti dal sisma, ha infatti commentato la commissaria per la ricostruzione del terremoto del Centro Italia, Paola De Micheli. Pirozzi si era lamentato di una gestione scandalosa dei soldi della solidarietà degli italiani. E aveva precisato che ad Amatrice e Accumoli non è arrivato niente. Ieri Pirozzi ha aggiunto che se un cittadino dona qualcosa pensando che serva per ripristinare un ponte, una strada, una scuola a Amatrice, Accumoli o Arquata del Tronto e poi scopre che non è così, si sente preso in giro. Il rischio, poi, è quello che di non riuscire a credere più nulla. Di fronte a queste parole la Procura di Rieti ha aperto un fascicolo a carico di ignoti e nei prossimi giorni ha intenzione di sentire anche il sindaco di Amatrice. Anche la Protezione Civile ha risposto alle accuse precisando che non è sparito nemmeno un euro di quelli donati dagli italiani a favore delle aree terremotate. Quei fondi sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti e sono stati depositati in Banca d'Italia. La fase successiva è stata gestita dai presidenti delle Regioni che sono anche vice commissari della ricostruzione. Sono stati loro a definire la ripartizione dei fondi tra le diverse regioni: il 62% alle Marche, il 14% al Lazio, il 14% all'Abruzzo e il 10% al Lazio, e hanno tenuto da parte 5 milioni da destinare a futuri progetti insieme con i fondi che emergeranno dai risparmi creati dalle aste sugli appalti. Le Regioni hanno poi definito i progetti da finanziare, a luglio li hanno presentati al comitato dei garanti delle donazioni presente presso la Protezione Civile. A fine luglio il Comitato ha dato il via a 18 progetti per un totale di 28 milioni di euro, che prevedono la ricostruzione di alcune scuole, la realizzazione di centri di comunità e di una nuova sede per il comune di Arquata del Tronto, adeguamento di una strada che collega entroterra marchigiano alla costa, sette nuove superfici attrezzate per interventi di protezione civile e sanitaria. E poi un'area commerciale e il restauro di beni culturali come sculture, campane e crocifissi. A questo punto si devono predisporre le gare per la realizzazione degli appalti e si deve effettuare il passaggio dei fondi, anche se ancora non è stato deciso se verranno versati ai sindaci o alle Regioni, come ha spiegato Cesare Spuri, responsabile dell'Ufficio per la Ricostruzione delle Marche.

Sisma, sms solidali: la procura ascolterà Pirozzi

[Redazione]

La Procura di Rieti ha deciso di ascoltare il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, dopo la sua denuncia sul palco di Atreju, la festa di Fratellid'Italia, riguardo la destinazione degli oltre 33 milioni di euro raccolti con gli sms solidali per le popolazioni terremotate del centro Italia. I fondi, secondo il primo cittadino di uno dei paesi simbolo del sisma del 2016, non sarebbero infatti mai arrivati a destinazione. In particolare la Procura ha intenzione di interrogare Pirozzi sui riferimenti relativi a una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse a cui alcuni fondi sarebbero stati destinati. Lunedì 25 settembre 2017 abbiamo intenzione di aprire un fascicolo a modello 45 e sentire anche cosa ha da dire in più il sindaco. Al momento non c'è alcuna ipotesi, si tratta solo di verificare il percorso fatto dalle donazioni, ha spiegato all'agenzia Ansa il procuratore capo di Rieti, Giuseppe Saieva. Sappiamo che quei fondi sono nella disponibilità della Protezione Civile, quindi l'indagine avrà vita breve, ha aggiunto. LA REPLICA DELLA PROTEZIONE CIVILE. E proprio il dipartimento preposto al coordinamento delle politiche e delle attività in tema di difesa ha voluto subito chiarire con una nota di come nessun euro donato dagli italiani è 'sparito'. Infatti, i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Che poi aggiunge: Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016 - spiega ancora la Protezione civile - sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti. ESPOSTO PER TRUFFA. In attesa di fare chiarezza, l'associazione dei consumatori ha annunciato che presenterà un esposto per truffa aggravata sulla vicenda dei fondi provenienti dagli sms solidali per le zone terremotate del Centro Italia.

Terremoto Centro Italia: nessun euro sparito dai fondi del numero solidale

[Redazione]

24 settembre 2017 In riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardanti l'utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500 in seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito. Infatti, i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo approvazione dei progetti proposti dalle Regioni in attesa con i territori colpiti. L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile all'indirizzo http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_new.wp?contentId=NEW64920 insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. Il Dipartimento della Protezione civile, come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani.

Sisma,Prot.Civile: euro sms non spariti

[Redazione]

Condividi24 settembre 201713.28 "Nessun euro degli italiani è sparito". Lo afferma laProtezione civile a proposito di alcune dichiarazioni riguardanti le donazioniraccolte tramite gli sms al numero solidale 45500 dopo il sisma in centrotalia,che non sono mai arrivate alle popolazioni colpite. I fondi raccolti,come stabilito dal Protocollo d'intesa con i gestori di telefonia e della legge229del 2016, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dalsisma e sono nella contabilità del Commissario straordinario, spiega ilDipartimento.

Terremoto, l'Ufficio della ricostruzione nel Lazio: tutti fondi Sms alle comunità locali

[Redazione]

La ricostruzione dei paesi del centro Italia Terremoto, l'Ufficio della ricostruzione nel Lazio: tutti fondi Sms alle comunità locali [310x0_1478] Sisma. Pirozzi: fondi sms mai arrivati, traditi cittadini. Protezione Civile: nessun euro sparito Condividi 24 settembre 2017 "Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche", e "tutti i contributi degli sms solidali del numero della Protezione Civile sono destinati ad opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali". Lo dice l'Ufficio speciale per la ricostruzione nel Lazio a proposito delle polemiche innescate dalle parole di ieri del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, sulla destinazione dei 33 milioni di euro raccolti con le donazioni degli italiani attraverso il numero solidale 45500 a favore delle popolazioni terremotate dell'Italia centrale. La struttura preposta al capitale ricostruzione sottolinea che "tutte le scelte di ripartizione delle opere sono state assunte con il consenso del Comitato dei Sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere. Tutte le opere pubbliche e private, i luoghi di culto e le attività produttive le prime e seconde case saranno ricostruite con una copertura del 100% delle spese. Le sottoscrizioni dunque producono un risparmio per lo Stato sugli impegni di spesa". E per quanto riguarda i fondi raccolti con gli sms solidali dal Dipartimento della Protezione Civile, "circa il 14% del totale raccolto, pari a 3,920 milioni, è stato destinato alla Regione Lazio". E qui "si è poi fatta la scelta di destinarli al ripristino e messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici di Poggio Bustone, Colvecchio e Rivodutri per garantire a bambini e ragazzi e famiglie di avere scuole sicure", considerando che "Amatrice ed Accumoli in particolare hanno già visto dedicate il 100% delle risorse per edilizia scolastica". Viene aggiunto che "anzi, il sindaco di Amatrice avendo a disposizione molte risorse provenienti da donazioni ha deciso con generosità di contribuire alle spese per il nuovo istituto alberghiero e il nuovo ospedale anche se risultano già coperte al 100% da risorse pubbliche". E quindi "solo ed esclusivamente per questo motivo, e ciò perché ad Amatrice ed Accumoli le spese per scuole erano già coperte come del resto per tutte le altre spese", le risorse degli sms solidali "sono state destinate per garantire la piena sicurezza di altre scuole danneggiate dal sisma in altri Comuni frequentate da ragazzi, bambini e insegnanti". Fermo restando che "nell'impianto di ricostruzione delle opere provvisorie e definitive la centralità di Amatrice e Accumoli è giustamente totale". L'ufficio speciale per la ricostruzione nel Lazio tiene poi a rilevare che "per quanto riguarda le opere provvisorie basti pensare alle 600 case già consegnate, alle stalle, alle casette per gli allevatori, ai centri commerciali, alle strade e alle altre opere realizzate in questi mesi nei paesi distrutti di Amatrice e Accumoli". E in merito ai primi 100 milioni di euro circa stanziati per i 15 Comuni del 'cratere' per opere definitive, "al Comune di Amatrice sono stati destinati circa il 45% delle risorse, il restante 55% per gli altri 14 Comuni. A questo vanno aggiunti i milioni stanziati per il nuovo ospedale e gli impegni assunti con Regione e Miur per collocare ad Amatrice funzioni di valore dello Stato".

Sisma,Ufficio Lazio:scelte condivise

[Redazione]

Condividi24 settembre 201716.42 E' botta e risposta tra i vari livelli istituzionalisulla questione delle donazioni per il sisma del Centro Italia. "Coi soldi deicittadini non si scherza",spiega l'Ufficio speciale Ricostruzione delLazio,ricordando che le scelte di ripartizione sono state condivise con tutti isindaci del cratere.Il 14% dei fondi raccolti con sms dalla Protezione civilesono stati assegnati alla Regione Lazio che li ha destinati al ripristino discuole di Poggio Bustone, Collevocchio e Rivodutri.Il sindaco di Arquata(Ap):qui non si è visto 1 euro.

Sisma, De Micheli: polemiche non aiutano

[Redazione]

Condividi 24 settembre 2017 21.17 Monito del Commissario straordinario per la Ricostruzione post-sisma, Paola De Micheli, dopo quanto denunciato dal sindaco di Amatrice, Pirozzi, sul mancato versamento dagli sms solidali. "Ogni polemica o strumentalizzazione non aiuta in alcun modo la ricostruzione e rischia di creare un clima sfavorevole", avverte De Micheli. "Le donazioni non sono sparite, tutto è stato impiegato secondo la legge", sottolinea ancora. Sulle affermazioni di Pirozzi in giornata è arrivata anche la precisazione della Protezione civile.

I soldi degli sms per i terremotati sono davvero spariti?

[Redazione]

sms-solidaliterremotoamatriceprotezione-civilesergio-pirozzil fondi donati dai cittadini con gli "sms solidali" per la ricostruzione delle aree del centro Italia colpite dal sisma tornano al centro della polemica, dopo il duro atto d'accusa lanciato dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, dal palco di Atreju, la kermesse politica di Fratelli d'Italia. E, mentre la Protezione Civile, nega decisamente, la procura di Rieti apre un fascicolo sulla vicenda. Pirozzi: "Tradita la volontà dei cittadini" Secondo Pirozzi, sulle donazioni effettuate attraverso il numero 45500 è stata "tradita la volontà dei cittadini". Secondo il sindaco, gli oltre 33 milioni raccolti "non sono mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma". Anzi, alcuni di quei fondi sarebbero stati destinati ad interventi "estranei alle aree pertinenti", come ad esempio "una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse". Dichiarazioni forti, quelle di Pirozzi, e per le quali nei prossimi giorni - a quanto si apprende - si muoverà la Procura di Rieti, con l'avvio di un fascicolo, per ora contro ignoti, allo scopo di verificare la fondatezza delle accuse. Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice "Basterebbe chiedere scusa, i rimedi fanno più danni", afferma Pirozzi, "bisogna concordare con i sindaci ma anche tener conto della volontà popolare oggi come oggi - per quanto accaduto - questa volontà popolare non conta più, ed è un errore grave che mette in discussione il meccanismo della solidarietà". "In quel momento faceva più comodo intervenire sui Comuni che avevano avuto più problemi, non si è tenuto conto della volontà di chi in quei giorni ha digitato quel numero e voleva dare un aiuto alle popolazioni", accusa il sindaco di Amatrice. Per la Protezione Civile, "non è sparito nemmeno un euro" "Non è sparito nemmeno un euro di quelli donati dagli italiani", replica il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, il quale sottolinea in una nota che i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, "sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma" e che le donazioni "raccolte grazie all'generosità degli italiani" sono confluite - così come stabilito dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016 - "nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti". La neve ad Amatrice (Twitter) La Protezione Civile aggiunge poi che l'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti, "che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità", è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. E "come ha sempre fatto", il Dipartimento della Protezione Civile - conclude la nota - "continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani". L'Ufficio per la Ricostruzione: "No a giochetti politici" Più tranchant la replica dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione nel Lazio, il quale afferma che "con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche", e "tutti i contributi degli sms solidali del numero della Protezione Civile sono destinati ad opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali". La struttura preposta al capitolo ricostruzione sottolinea che "tutte le scelte di ripartizione delle opere sono state assunte con il consenso del Comitato dei Sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere. Tutte le opere pubbliche e private, i luoghi di culto e le attività produttive le prime e seconde case saranno ricostruite con una copertura del 100% delle spese. Le sottoscrizioni dunque producono un risparmio per lo Stato sugli impegni di spesa". E per quanto riguarda i fondi raccolti con gli sms solidali dal Dipartimento della Protezione Civile, "circa il 14% del totale raccolto, pari a 3,920 milioni, è stato destinato alla Regione Lazio". E qui "si è poi fatta la scelta di destinarli al ripristino e messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici di Poggio Bustone, Collepescchio e Rivodutri per garantire a bambine e ragazzi e famiglie di avere scuole sicure", considerando che "Amatrice ed Accumoli in particolare hanno già visto dedicate il 100% delle risorse per l'edilizia scolastica". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

I soldi donati per il terremoto? La Protezione Civile smentisce Pirozzi: Non sono spariti

[Redazione]

ROMA Ieri il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, aveva lamentato il fatto che i soldi inviati tramite sms in aiuto delle popolazioni terremotate fossero spariti nel nulla, spesi non per i centri distrutti dal sisma. Oggi interviene la Protezione civile, che invece smentisce. In riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardanti l'utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500 in seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito. Infatti, i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo inteso con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni raccolte grazie all'generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo approvazione dei progetti proposti dalle Regioni intesa con i territori colpiti. L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile all'indirizzo http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_new.wp?contentId=NEW64920 insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. Il Dipartimento della Protezione civile, come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani. 24 settembre 2017

Maltempo disagi a Catania e Ragusa

[Redazione]

24/09/2017 Dirottati diversi voli del Fontanarossa per la pioggia e il vento. Pioggia e vento sferzano la provincia di Ragusa. Decine le richieste di soccorso ai vigili del fuoco. Strade allagate, auto in panne a Caucana, nei pressi del Lido della Polizia, dov'è dovuta intervenire la protezione civile. Raffiche di vento nel litorale ibleo con diversi impianti serricoli spazzati via a Donnalucata e Casuzze. Disagi per i passeggeri in partenza e in arrivo all'aeroporto Fontanarossa di Catania. A causa del maltempo, pioggia e vento, alcuni voli hanno subito ritardi e altri sono stati dirottati su scali differenti. Dirottati su Palermo i voli: Blue Air proveniente da Bacau, Transavia da Munich, Alitalia da Roma Fiumicino, Air Berlin da Berlin Tegel, Thomson da Londra Gatwick, EasyJet da Londra Luton, Thomson da Birmingham. Dirottati a Lamezia Terme i voli provenienti da: Tel Aviv (Mistral Air), Amsterdam (EasyJet).

- - - Terremoto, la denuncia del sindaco di Amatrice: soldi sms mai arrivati - -

[Redazione]

3' di lettura Gestione sms solidali scandalosa, ha detto Pirozzi dal palco di Atreju, la festa di FdI. accordo il primo cittadino di Accumoli: Lo dissi a luglio e l'operazione poco trasparente. Procura Rieti verso inchiesta. Protezione civile: Nessun euro è sparito Nemmeno un euro dei soldi che gli italiani hanno donato attraverso gli sms solidali sarebbe arrivato ai comuni colpiti dal terremoto il 24 agosto 2016. A denunciarlo è Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice. Dal palco di Atreju, la festa di Fratelli d'Italia, ha detto: La gestione degli sms solidali è stata scandalosa. Ad Amatrice, Accumoli e altri paesi non è arrivato niente. Per fortuna sono arrivati i soldi della solidarietà degli italiani. E mentre secondo alcuni quotidiani la Procura di Rieti indagherà sulla vicenda, il Codacons ha annunciato che presenterà un esposto per truffa aggravata. La Protezione civile, intanto, precisa: Nessun euro donato dagli italiani è sparito. La denuncia di Pirozzi sui fondi raccolti attraverso gli sms di solidarietà (al numero 45500) per i terremotati del Centro Italia sono oltre 33 milioni di euro. Soldi che, secondo il sindaco Pirozzi, non sarebbero mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma. Il primo cittadino ha raccontato che quel denaro sarebbe stato utilizzato per altri scopi e per interventi estranei alle aree pertinenti. Come esempio, ha spiegato che in un primo momento una parte dei soldi sarebbe stata destinata alla costruzione di una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse. Io per Amatrice ha sottolineato Pirozzi ai giornalisti ho avuto la fortuna di avere tanta solidarietà diretta da parte degli italiani. Però con la gestione degli sms si è dato un messaggio profondamente sbagliato. Tante persone in quei giorni hanno voluto dare un aiuto ai paesi distrutti, il fatto di non indirizzare lì i soldi è devastante perché così la gente non crede più a nulla. Verso un'inchiesta? Sulla destinazione degli oltre 33 milioni di euro, la Procura di Rieti avrebbe aperto un'indagine. Lo scrive il Fatto Quotidiano, che aggiunge: il sindaco Pirozzi sarà convocato nei prossimi giorni dai magistrati che apriranno un fascicolo contro ignoti e avvieranno indagini specifiche sugli sms solidali. Il sindaco di Accumoli: Operazione sms poco trasparente Sulla vicenda è intervenuto anche Stefano Petrucci, sindaco di Accumoli (altro comune dell'epicentro). Lo dissi a luglio e posso ripeterlo anche ora: l'operazione sms per me è stata poco trasparente. Ha deluso la popolazione, ha dichiarato. E ancora: Ricordo che l'iniziativa era nata all'indomani del sisma del 24 agosto per il nostro comune, per Amatrice e per Arquata del Tronto. È quantomeno singolare che quei fondi non siano arrivati ai comuni più colpiti, cioè Amatrice e Accumoli. Sull'inchiesta, invece, Petrucci ha precisato: Non ne so nulla e a luglio non fui contattato dopo le mie dichiarazioni. Protezione civile: Nessun euro sparito Dopo le accuse, è arrivata la risposta della Protezione civile. In una nota, il Dipartimento ha spiegato che nessun euro donato dagli italiani è sparito. Infatti, i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. La Protezione civile precisa che le donazioni raccolte sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti. Nella nota, viene linkato anche l'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti - che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse. Il Dipartimento della Protezione civile conclude il comunicato come ha sempre fatto continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani. Leggi tutto Prossimo articolo Tag protezione civile accumoli sergio pirozzi amatrice sisma centro italia sms

ssolidali terremoti Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato